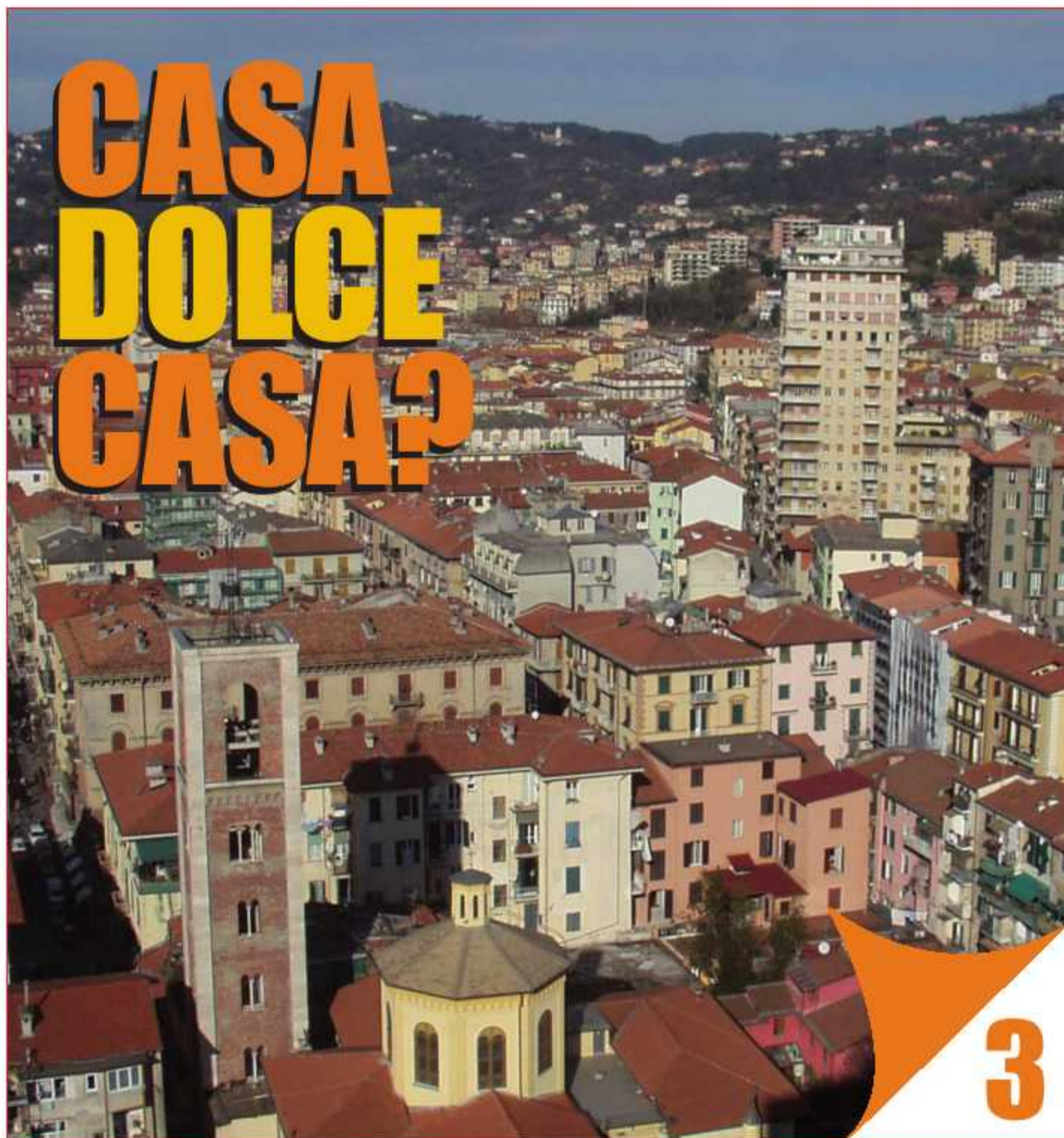


APPC
ASSOCIAZIONE PICCOLI PROPRIETARI CASE
ISCRIVITI ALL'A.P.P.C.!
+ forte L'APPC + certezza per i tuoi diritti
LA SPEZIA - VIA FIUME, 85
Tel. 0187.704521 - E-mail: appclaspezia@libero.it
Visita il nostro sito: www.appclaspezia.it

Settimanale d'informazione
la GAZZETTA
della Spezia
&
PROVINCIA
Venerdì, 28 gennaio 2011
Anno 6 N°237 - EURO 0,60

APPC
ASSOCIAZIONE PICCOLI PROPRIETARI CASE
ISCRIVITI ALL'A.P.P.C.!
+ forte L'APPC + certezza per i tuoi diritti
LA SPEZIA - VIA FIUME, 85
Tel. 0187.704521 - E-mail: appclaspezia@libero.it
Visita il nostro sito: www.appclaspezia.it



G editoriale

Il ritorno dei mecenati

di Thomas De Luca

L'acquisizione del materiale fotografico di Arturo Izzo, avvenuta mercoledì da parte dell'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia (su input della Mediateca regionale), è solamente l'ultima di una serie di operazioni grazie alle quali la comunità della Spezia si è impossessata di collezioni di grande valore. L'impianto museale cittadino si erge su fondamenta costituite in grandissima parte da donazioni o acquisizioni avvenute nel corso dei decenni: dalle raccolte di Lilian e Euro Capellini ha preso forma il Museo del sigillo, e a pochi metri le opere scovate da Amedeo Lia costituiscono forse la struttura museale più nota a livello nazionale e internazionale, mentre le collezioni Cozzani e Battolini, insieme alla raccolta "Premio del golfo", hanno dato vita alla mostra permanente del Camec. Senza dimenticare che anche il Museo etnografico e il Cicco di castello San Giorgio si fondano sull'operato di Giovanni Podenzana e Ubaldo Formentini. Ed è di qualche mese fa la notizia dell'acquisizione del fondo Taddei da parte della Mediateca regionale che ha la sua sede alla Spezia. E se sul materiale museabile è il pubblico che spesso interviene a valorizzare e proteggere quanto collezionato da privati cittadini in decenni di passione, il discorso si ribalta quando andiamo a prendere in considerazione luoghi o monumenti pubblici, come la statua di Garibaldi, quella di Chiodo, o il boschetto dei giardini pubblici. In questi casi ad intervenire su beni sottoposti alla vigilanza e alla salvaguardia della Soprintendenza sono stati i privati intervenuti nelle vesti di Fondazione Carispezia, Confindustria e Lions club. Un incrocio di competenze e di investimenti, quindi, dove a vincere in ogni caso è sempre l'arte, che si salva dalla dimenticanza e dalla distruzione per ritornare a vivere nello sguardo di chi ne potrà ancora godere. Un inno al mecenatismo, pratica di cui Spezia non può fare a meno.

G di sghimbescio

IL PATTO DELLA MESCIÙA

Uno è di nomina recente. Andrea Formica, classe 1961, spezzino, è diventato uno dei principali "Marchionne Boys": da qualche mese, infatti, è entrato in Fiat come amministratore delegato di Fiat Group Automobiles, nientepodimeno che responsabile del brand Fiat e numero uno delle vendite del gruppo (dopo un passato ai vertici europei di Toyota).

L'altro, Fabrizio Solari, anche lui sprugolino doc, è uno dei "vice" di Susanna Camusso, al vertice di Cgil nazionale: è segretario confederale con le deleghe alle reti e al terziario (si occupa, fra l'altro, anche di trasporti, assicurazioni).

Insomma due spezzini ai vertici del padronato privato, da un lato, e del sindacato rivendicativo dall'altro.

E se per caso, un domani, questi due spezzini fuori porto si incontrassero casualmente, magari lungo Via Prione o sotto i portici di Via Chiodo dove nella loro giovinezza sicuramente si saranno incontrati durante una vasca, e cominciassero a parlare dei problemi della Fiat, del suo sviluppo e del futuro dei suoi lavoratori?

Pensa che notizia: il futuro della principale azienda privata italiana discusso davanti a un piatto di mesciùa o di farinata, da due (ex) "fanti terribili". Spezia caput mundi, altro che Detroit, Torino o la Svizzera! (Sprugolino)



SOLO PER I SOCI COOP
TUTTI I MERCOLEDÌ E I GIOVEDÌ,
FINO AL 31 MARZO 2011
10% DI SCONTO*
*ad esclusione dei prodotti già in promozione
VIENI A SCOPRIRE SU QUALI PRODOTTI!

MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO:
TELEVISORI

GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO:
BISCOTTI E MERENDINE

ipercoop

Sarzana



Aperti tutte le domeniche.

L'offerta identificata da questa carta è riservata ai Soci di Coop Liguria, Coop Lombardia e Novocoop.

G Il nonno materno della bella showgirl argentina era un Cozzani, emigrato dalla Spezia

BELEN, UNA SPEZZINA SUL PALCO DI SANREMO



Toto Cutugno e Belen all'Ariston nel 2010

Se lasciamo perdere la... preistoria, il tempo dei vecchi scarponi e delle cassette in Canada, possiamo tranquillamente sostenere senza tema di smentita che non c'è Sanremo senza Spezia: considerando le ultime 41 edizioni del festival, soltanto in diciassette, infatti, la kermesse canora della città dei fiori si è svolta senza uno spezzino nell'arena. Quasi di sicuro è un record.

Quest'anno a tenere alto l'aquilotto sprugolino sull'palco dell'Ariston non ci saranno cantanti delle nostre parti, bensì un presentatore, anzi, una presentatrice: Belen Rodriguez, la bella argentina che già lo scorso anno cantò in coppia con il mitico **Toto Cutugno**.

Eh sì, perché Belen è una spezzina, anzi, per la verità, è una oriunda spezzina. Per chi non lo sapesse, infatti, la simpatica showgirl nata nel 1984 a Buenos Aires,

che all'anagrafe fa **Maria Belen Rodriguez Cozzani**, è discendente da due famiglie di immigrati. È figlia di Gustavo Rodriguez, di origini spagnole e italiane, e di Veronica Cozzani de Rodriguez, a sua volta figlia di immigrati

provenienti appunto dalla Spezia.

Fu lei a svelarlo in una intervista al Corriere della sera: "I genitori di mia mamma di cognome fanno De Vita, da Napoli, e Cozzani, dalla Spezia. Mio padre, invece, è Rodriguez perché suo papà veniva dalla Spagna".

Quindi, grazie alla bellissima oriunda Belen, la Spezia sarà ancora una volta presente al festival della

canzone italiana.

Nel 2006 pareva che gli organizzatori volessero farne a meno di noi, e invece proprio nella serata finale ecco spuntare come ospite uno straordinario Giancarlo Giannini la cui interpretazione di "Un uomo in frak" fu senza alcun dubbio il momento più bello del festival. Naturalmente il mattatore è il grandissimo Toto Cutugno, fosdinovese di nascita ma spezzinissimo per avere bevuto quantità industriali di acqua... della Sprugola; un artista vero idolatrato in tutto il mondo. Il debutto di Toto a Sanremo risale al 1970 quando, come autore, insieme a **Cristiano Minnello** presentò "Ah! Che male mi fai" cantata nientemeno che dai Ragazzi della via Gluck formati da **Adriano Celentano** (per il quale, detto per inciso, nel 1977 Toto scriverà un pezzo che avrà un grandissimo successo: "Soli"). Nel '76 e nel '77 fu a Sanremo sempre come autore proponendo prima "Volo Az 504" e poi "Gran Premio" cantate entrambe dagli Albatros. Nell'80 Toto esordì da cantante vincendo il festival con "Solo Noi", canzone della quale era anche autore unico. Poi quinto nell'83 con la celeberrima "L'italiano" (Minnello-Cutugno), secondo nell'84 con "Serenata" (Cutugno-Pallavicini) e nell'85 (come autore) con "Noi ragazzi di oggi" interpretata da **Luis Miguel**, quarto nell'86 con "Azzurra Malinconia" (Cutugno), di nuovo secondo nell'87 con la sua "Figli", nell'88 con "Emozioni" (Cutugno), nell'89 con "Le mamme" (Cutugno-Borgia), e nel '90 con "Gli amori" (Cutugno-Depsa) presentata insieme a un monumento della musica mondiale: **Ray Charles**.

Nell'88 era presente anche con "Per noi" (pezzo inizialmente pensato per **Mina**, scusate se è poco) e cantata da **Fiordaliso**; e nell'89, sempre affidata a Fiordaliso, con "Se non avessi te".

Nel '91 Toto - vinto nel '90 l'Eurofestival - è di nuovo a Sanremo, ma in veste di presentatore, dov'è affiancato da **Gigliola Cinquetti**. Nel '94 torna come

autore con "Se mi ami" cantata da **Claudia Mori**, ripresentandosi quindi di persona nel '95 con "Voglio andare a vivere in campagna" (Cutugno) e nel '97 con "Faccia pullita" (Cutugno). Dopo alcuni anni di assenza, il nostro Toto torna nel 2005 e in coppia con **Annalisa Minetti** sale sul gradino più alto del podio nella categoria Classic con la sua "Come noi nessuno al mondo", che si classifica al secondo posto assoluto al festival. In questa edizione della rassegna sanremese gli spezzini sono addirittura due perché Toto vi trova anche **Alexia**, la trionfatrice del 2003, seconda nel 2002, una delle voci più belle del panorama internazionale della canzone. Superati da "italiano vero" seri problemi di salute, il grande Toto torna sul palco di Sanremo nel 2008 piazzandosi al quarto posto con "Un falco chiuso" in gabbia (Cutugno), mentre nel 2010 canterà in coppia con Belen Rodriguez - dunque un'altra spezzina, anche se oriunda - proponendo "Aeroplani" (di Cutugno-Romano-Iodice).

Ma altri due spezzini sono entrati nella storia del festival; sono il compianto **Franco Fanigliulo** (cantante) e **Riccardo Borghetti** (co-autore) che, trascurati dalle giurie, si imposero poi sul mercato discografico con "A me mi piace vivere alla grande".

Sanremo, insomma, non può fare a meno degli spezzini. E quando arrivano su quel palco, gli spezzini sanno sempre lasciarci il segno. (G.R.)



Alexia

Sanrem 09
NEW FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Acam cambia l'odore del gas



Acam gas, rende noto ai cittadini della Spezia, Lerici, Porto Venere, Riomaggiore e Riccò del golfo che dal 27 gennaio cambia l'odorizzazione del gas naturale (metano) erogato dalla società in questi territori. Sarà utilizzato il tetraidrotiofene (THT) al posto del terziarbutilmercaptano (TBM).

"Il nuovo prodotto - spiega Rosario Di Bartolo, amministratore delegato di Acam gas - presenta una leggera differenza olfattiva rispetto al precedente e ha un'alta capacità di essere percepito, mantenendo inalterati gli elevati standard di qualità e di sicurezza della distribuzione del metano".

Per maggiori informazioni i cittadini possono telefonare al numero dedicato 335-223705. Acam gas ricorda, infine, che per segnalare odore, dispersione di gas, irregolarità o interruzione della fornitura di gas, rotture o danneggiamenti dell'impianto di distribuzione, i cittadini hanno a disposizione il numero verde 800 662 602 Pronto intervento gas, attivo 24h/24 tutto l'anno.

Confartigianato favorevole al dragaggio del Magra

La Confartigianato ha accolto con grande favore la proposta del sindaco di Ameglia Umberto Galazzo sull'esecuzione di interventi continuativi di dragaggio del Magra. "Sarebbe una risposta importante alle tante attività della nautica - dice **Giuseppe Menchelli**, direttore della Confartigianato della Spezia - che attualmente sono alle prese con fondali troppo bassi a causa dell'accumulo di detriti e rischiano la paralisi delle proprie attività e anche una risposta alla necessità di maggiore sicurezza che, a costi preventivati, sarebbe un costo eccessivo per gli enti pubblici. Certamente è necessario monitorare le attività onde evitare gli abusi del passato, ma grazie a questa possibilità si potrebbe finalmente dare una risposta concreta alle tante attività che del fiume e sul fiume vivono, ai diportisti e gettare le basi per assicurare un'esistenza tranquilla alle tante famiglie che vivono nella zona esondabile".

i n c h i e s t a

G Viaggio nell'universo casa con Renato Oldoini, presidente di Confedilizia

LE CASE? SONO TROPPE

di Thomas De Luca

“Tre anni di mercato in flessione hanno prodotto il dato allarmante di uno stock di ‘giacenze’ che ha ampiamente superato i 100mila alloggi, e oggi si attesta intorno ai 120mila appartamenti inceduti”. È l’allarme lanciato l’altro giorno dalla commissione Ambiente della Camera nel documento conclusivo dell’indagine conoscitiva sul mercato immobiliare. Nel corso di varie audizioni, la commissione spiega di aver raccolto “dati negativi” che sembrano “accentuare gli elementi di preoccupazione per il permanere di una tendenza negativa nel settore delle costruzioni che, a differenza di altri settori industriali, non sembra avere ancora toccato il punto minimo della caduta ciclica, e ha continuato a mostrare segnali che restano sfavorevoli”. Le audizioni condotte, spiega la Commissione, hanno confermato i dati negativi relativi al settore delle costruzioni e al mercato immobiliare: dal calo delle compravendite alla diminuzione dell’erogazione di mutui immobiliari, dal peggioramento della qualità del credito erogato al preoccupante fenomeno di mancato accesso all’abitazione, fino all’aggravarsi del fenomeno degli sfratti. Per quanto riguarda in particolare le locazioni, “la situazione appare particolarmente difficile, se è vero che la quota di case in affitto in Italia (attualmente 4,4 milioni, il 18,8% delle abitazioni totali) è nettamente inferiore rispetto agli altri Paesi europei (Germania 57,3%, Olanda 47,3%, Francia 40,7%) e, soprattutto, che l’offerta di edilizia sociale in Italia è nettamente inferiore a quella degli altri Paesi europei (4,5% sul totale, undicesima in Europa)”. Inoltre c’è una “inaccettabile quota di affitti ‘in nero’, che ormai supera le 500 mila abitazioni”, sottolinea la commissione, evidenziando che le proposte avanzate dagli operatori sono accomunate dalla volontà di introdurre una ‘cedolare secca’ con aliquota del 20%. I deputati mettono infine in evidenza il problema del rapporto fra sistema creditizio e mercato immobiliare, sottolineando “la necessità di una chiara inversione di rotta rispetto ad una fase negativa caratterizzata da una sensibile diminuzione sia dei finanziamenti delle banche alle imprese per gli investimenti sia delle erogazioni di mutui alle famiglie per l’acquisto delle abitazioni”.



I dati rilevati a livello nazionale dalla commissione Ambiente della Camera non possono che rispecchiarsi anche nelle acque del golfo: “Sono decine e decine le unità immobiliari incedute”, dichiara infatti Renato Oldoini, presidente provinciale di Confedilizia. “Il mercato immobiliare - prosegue Oldoini - ha subito una diminuzione dei prezzi nell’ordine del 15 per cento in tre anni, perdendo quote del 3-4% ogni dodici mesi. Questo è dovuto al fatto che l’offerta è in aumento, mentre la domanda è costante. Ed è così che i prezzi continuano a calare e continueranno a farlo, anche perché i tassi di interesse sono passati dal 3 al 5% e gli istituti di credito non finanziano più l’intera somma necessaria per l’acquisto di un appartamento, ma si limitano all’80%. Manca liquidità, come può lo spezzino medio azzardarsi a comprare casa?”

Eppure, aggiungiamo noi, pare che di nuove costruzioni in arrivo ce ne siano diverse. Basti pensare ai progetti di maggior impatto, come il waterfront e l’area ex Ip e ai numerosi distretti di

trasformazione, nei quali sono previste importanti quote residenziali. La domanda, a questo punto sorge spontanea: sono proprio necessarie quelle abitazioni, oltre che per la sostenibilità economica dei progetti? Che ne sarà dei nuovi appartamenti in riva al mare? Diverranno le seconde case di facoltosi armatori ospiti dei porticcioli turistici? O magari saranno le nuove residenze della borghesia spezzina che lentamente andrà abbandonando il centro storico, eccezion fatta per alcune arterie come Corso Cavour e Via Chiodo, a favore dei nuovi cittadini in aumento costante? Ma c’è di più, perché se le case a disposizione aumentano e la popolazione rimane costante, soprattutto grazie al moltiplicarsi delle comunità immigrate, ma non cresce, qualche appartamento rimarrà vuoto.

Ed è un problema, questo, con il quale è necessario fare i conti già oggi, figuriamoci un domani.

“È la prima questione da affrontare, quella del ‘non occupato’. Stiamo parlando - spiega Oldoini - di oltre

quattromila alloggi, un numero elevatissimo. Se per uno su due le motivazioni per le quali l’appartamento viene mantenuto a disposizione sono valide, spesso accade che le abitazioni siano completamente inutilizzate, magari perché il nuovo proprietario, figlio di una famiglia spezzina, oggi vive all’estero e non fa mai ritorno in città. Per questa seconda categoria di immobili abbiamo avviato delle convenzioni con le banche per facilitare la ristrutturazione degli appartamenti e la successiva immissione nel mercato degli affitti, nel quale oggi la domanda è estremamente superiore all’offerta, fatto che determina prezzi elevati. Confedilizia stima che nel 30% dei casi di ‘non occupato’ sarebbe possibile rendere disponibile la casa con piccole ristrutturazioni”.

Le nuove costruzioni, quindi, sembrano sempre meno necessarie. Cosa pensare allora della prevista costruzione di alcuni edifici ad uso residenziale sul waterfront di Llavador, architetto che ne giustifica l’esistenza affermando che solo così si può parlare di un tratto di costa che ritorna alla città, solo rendendone possibile la vivibilità in senso assoluto.

“Penso che quello che serve più di tutto sia la stazione marittima - dice Oldoini - e credo che il progetto per la sua realizzazione debba essere affidato ad una compagnia crocieristica. Per il resto ritengo che una volta avviata la stazione crocieristica nulla vieti che la programmazione possa seguire un indirizzo turistico, senza residenze, che dia spazio al tempo libero e al terziario. Lo sviluppo turistico passa dal mare, dalle crociere, non da quella miriade di appartamenti. Teniamo in frigo la potenziale volumetria necessaria, onde garantire l’attuazione della stazione marittima, poi si vedrà. L’edificio di oltre 20 piani previsto per l’hotel, potrebbe a quel punto svilupparsi in orizzontale”.

“Ad ogni modo - conclude il presidente di Confedilizia - quello che è più urgente, e non solo per trovare acquirenti e affittuari di immobili vuoti, è che alla Spezia si inneschino occasioni di nuova occupazione, solo così la città potrà guardare avanti con ottimismo”.



Bando case popolari: per le domande c’è tempo sino al 10 marzo

Da lunedì 24 gennaio è disponibile il bando per l’assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, di recupero e di risulta che si renderanno disponibili successivamente all’entrata in vigore della graduatoria che deriverà dal bando stesso o non assegnati utilizzando la precedente graduatoria.

Gli appartamenti, situati nel comune della Spezia, saranno assegnati ai concorrenti, secondo la posizione maturata, residenti nel Comune della Spezia o a chi vi esercita attività lavorativa esclusiva o principale, o ai lavoratori emigrati all’estero o ai profughi che hanno prescelto il comune spezzino, o ai residenti dei Comuni del Bacino di Utenza “R” (Ameglia, Arcola, Bolano, Castelnuovo Magra, Follo, Lerici, Ortonovo, Porto Venere, Santo Stefano Magra, Sarzana, Vezzano Ligure).

I requisiti per l’assegnazione e le condizioni soggettive ed oggettive che danno luogo a punteggio sono indicate nel bando che è reperibile, assieme alla modulistica per la domanda, sul sito di Arte.

Il Sunia della Spezia offre aiuto per la compilazione delle domande presso gli uffici di Via Parma 15/A tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30. Le domande dovranno pervenire ai Comuni di residenza, o in quelli dove viene prestata l’attività lavorativa esclusiva o principale, entro il 10 marzo 2011.

Investire e risparmiare col Fotovoltaico

TecnoEnergia, Elettrosistemi e Cablotecnica forniscono alla propria clientela un servizio di consulenza, progettazione, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici.

I nostri servizi:

- Consulenza preliminare gratuita e non impegnativa nell'identificazione del fabbisogno e della tipologia di impianto idonea alle diverse tipologie della clientela;
- Analisi finanziaria del rendimento dell'impianto e di conseguenza dei tempi di rientro dell'investimento.
- Progettazione impianto secondo le norme previste dalla Comunità Europea e dalle direttive del decreto sul Conto Energia;
- Svolgimento gratuito di tutte le pratiche a carico della clientela che intende aderire agli incentivi del Conto Energia;
- Realizzazione e installazione dell'impianto a cura di operatori specializzati;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto al fine di mantenere la massima efficienza.

TecnoEnergia, Elettrosistemi e Cablotecnica collaborano con i principali produttori di moduli, inverter e componentistica per identificare la proposta tecnologica più adatta ad ogni tipo di impianto.

Cos'è il conto energia?

Il "conto energia", approvato a febbraio 2007, ha come fine incentivare, attraverso una **rendita economica**, chi produce energia elettrica con pannelli fotovoltaici. Il decreto del 2007 introduce per la prima volta il concetto di **INCENTIVO IN ENERGIA**.

Mentre in passato si era incentivato il capitale speso per installare l'impianto (a prescindere dalla sua efficienza), con l'attuale formula l'utente viene rimborsato per l'**ENERGIA PRODOTTA** dall'impianto stesso. In pratica, si vuole garantire il massimo beneficio a chi installa un impianto efficiente.

Conto Energia

Quali sono i soggetti interessati?

I soggetti interessati sono:

- persone fisiche
- persone giuridiche
- soggetti pubblici
- condomini di unità abitative e/o edifici

Quali sono le modalità per accedere al Conto Energia?

Per impianti fino a 200 kWp esistono due tipologie contrattuali:

- 1) **Scambio sul posto:** L'energia prodotta e istantaneamente consumata non va conteggiata in bolletta elettrica e viene quindi risparmiata. L'energia prodotta e non istantaneamente consumata viene immessa in rete e ritirata dal GSE ad un prezzo di mercato. Gli eventuali esuberanti di energia prodotta vengono accantonati in valore e non si perdono mai.
- 2) **Cessione in rete:** l'energia prodotta e non consumata istantaneamente viene ceduta in rete. Per impianti superiori a 200 kWp esiste solo la modalità della cessione in rete.

In che cosa consiste l'incentivo?

Chi installa un impianto fotovoltaico incasserà un incentivo per la quantità di energia prodotta con tariffe pari circa a tre volte l'attuale costo per gli utenti.

Quindi si ottiene un ricavo prodotto:

- sia dagli incentivi del Conto Energia
- sia dal risparmio per il non acquisto di energia a cui si somma il rimborso GISE oppure i proventi della cessione.

Come funziona il conto energia?

Il conto energia, con le tariffe attuali, riguarda gli impianti fotovoltaici che entreranno in esercizio entro il 31 dicembre 2009. Le tariffe saranno ridotte del 2% dal primo gennaio 2010. Le tariffe del conto energia sono valide per 20 anni e rimangono costanti nel tempo.

Come sono ripartiti gli incentivi?

Gli incentivi variano a seconda di alcuni parametri:

- grado di integrazione architettonico del sistema FV
- tipologia dell'impianto
- potenza dell'impianto

Possono essere progettate tre tipologie di impianti fotovoltaici in base al livello di integrazione

- non integrati architettonicamente (impianti a terra)
- parzialmente integrati architettonicamente (su coperture e complanare alla copertura stessa)
- integrati architettonicamente (su coperture dove il sistema va a sostituire parte della copertura stessa).

Le tariffe sono state inoltre suddivise sulla base delle tre classi di dimensione di impianto:

- Classe A: impianti $1 \leq kWp \leq 3$
- Classe B: impianti $3 < kWp \leq 20$
- Classe C: impianti $> 20 kWp$

TARIFE INCENTIVANTI			
	Impianti non integrati (€/kWh)	Impianti parzialmente integrati (€/kWh)	Impianti integrati (€/kWh)
A	0,394	0,422	0,470
B	0,365	0,403	0,442
C	0,346	0,384	0,422

Cosa accade in pratica, una volta installato l'impianto?

Cosa accade in pratica, una volta installato l'impianto?

Per un impianto fotovoltaico di 1,5 kWp per civile abitazione con pannelli installati su tetto a falda e contratto scambio sul posto, si ottengono i seguenti benefici:

- si riceve una tariffa incentivante costante di 0,422 €/kWp per l'energia prodotta per 20 anni (non tassata).
- si risparmia dalla bolletta l'energia prodotta e autoconsumata istantaneamente per tutta la vita dell'impianto.
- si riceve un rimborso dal GISE pari al valore minimo tra il valore attribuito all'energia immessa e quello pagato al gestore di rete per l'acquisto dell'energia prelevata dalla rete, per tutta la vita dell'impianto.

Poiché il costo in bolletta è pari a circa 0,20 €/kWh e la produzione media al Nord per un impianto di 1,5 kWp è di circa 1900 kWh e supposto che una famiglia consumi 1900 kWh/anno, ne consegue che ogni anno la tariffa incentivante è pari a 801€ (0,422x1900) mentre il beneficio economico (tra risparmio in bolletta e rimborso dal GISE) è pari a circa 380€ (0,20€/kWh x 1900).

In totale ogni anno il beneficio complessivo è pari a 1181,00€, fino al ventesimo anno.

Supponendo il costo dell'impianto pari a 9000€, l'impianto si ripaga in circa 7,5 anni, dopodiché si ha una rendita pura per 12,5 anni più il risparmio sulla bolletta e il rimborso dal GISE sui consumi. Dopo il ventesimo anno cessa la tariffa incentivante ma restano gli altri benefici per tutta la vita utile dell'impianto (25/30 anni).

Si ricorda che l'investimento può essere interamente finanziato da istituti bancari.

A chi rivolgersi:


TecnoEnergia SRL



Compiti di attività della Società:

- impianti fotovoltaici.
- impianti termici solari.
- impianti mirinoalici.
- impianti microidroelettrici.
- impianti biomasse.
- impianti tradizionali elettrici civili e industriali.
- impianti termici tradizionali e di nuova generazione.

Per un preventivo gratuito chiamaci al numero 340.6689365.

Siamo in Via Lunigiana, 538
19125 - La Spezia
Tel. / Fax 0187.523583 - cell. 340.6689365
e-mail: tecnoenergia.srl@libero.it
www.tecnoenergialaspeziasrl.com


ELETTROSISTEMI s.r.l.



Servizi offerti per il fotovoltaico:

- Sopralluogo e analisi di fattibilità.
- Organizzazione di tutta la parte burocratica e di progettazione compresa la D.D.
- Preventivo gratuito.
- Organizzazione delle pratiche per l'ottenimento dell'incentivo Conto Energia.
- Installazione dell'impianto compreso tutto il materiale necessario.
- Assistenza post vendita.

Siamo in Via Buonviaggio, 281/285
19125 - La Spezia
Tel. 0187.517451 - cell. 335.6230399

www.elettro-sistemi.net

CABLOTECNICA S.U.R.L.

IMPIANTI ELETTRICI ED ENERGIE ALTERNATIVE

LE NOSTRE ATTIVITA'

- IMPIANTI FOTOVOLTAICI;
- IMPIANTI EOLICI;
- IMPIANTI IDROELETTRICI;
- IMPIANTI ELETTRICI;
- IMPIANTI TRASMISSIONE DATI E TELEFONICI;
- IMPIANTI ANTIFURTO E VIDEOSORVEGLIANZA;
- IMPIANTI ANTINCENDIO;

SERVIZI OFFERTI PER IL FOTOVOLTAICO E LE ALTRE ENERGIE ALTERNATIVE

- Sopralluogo in loco, analisi di fattibilità e preventivo
- Espletamento di tutta la parte burocratica e di progettazione
- Installazione dell'impianto con fornitura di componenti
- Espletamento delle pratiche per l'ottenimento dell'incentivo "Conto Energia"
- Assistenza post vendita
- Finanziamento fino al 100% (IVA compresa) delle spese documentate per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico

IMPIANTI PERSONALIZZATI AD UN PREZZO CONVENIENTE

SUNPOWER
Authorized Dealer

Beghelli Point

Approfitta delle tariffe incentivanti attuali e realizza entro il 31-12-2010 il tuo impianto fotovoltaico a **costo zero**

PER SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI CONTATTARE IL N. 836-8367033

Siamo in Via Valtillocchi, 6/E
19126 - La Spezia
Tel. 0187.516906 - Fax 0187.510013
cell. 338.2367033 - e-mail: info@cablotecnicaurl.it
www.cablotecnicaurl.it

G Alcune tratte ferroviarie dismesse potrebbero passare dal Demanio ai Comuni della Spezia e Sarzana

CHI VUOLE QUEI BINARI?

Ci sono anche alcuni tronchi ferroviari dismessi da lungo tempo, di solito usati a scopi militari, nella lunga lista dei beni immobili oggi di proprietà demaniale che potrebbero essere ceduti tre al Comune della Spezia e uno a quello di Sarzana con l'applicazione del federalismo demaniale.

Ma che cosa se ne può fare un Comune di tratte di strada ferrata? Qualcosa può farci. Anzi, qualcosa alla Spezia si è già fatto: la pista ciclabile di Rebocco-Pegazzano.

Il più interessante di questo lotto di beni che l'amministrazione comunale spezzina, se lo vorrà, potrà acquisire, è il raccordo ferroviario fra la stazione della Spezia Centrale e l'arsenale, quello che si dipartiva dai Vicci e arrivava a Porta Ferrovia aperta nella cinta arsenalizia dopo Fabiano.

Quella linea toccava Rebocco, Pegazzano, i Buggi e Fabiano Basso entrando appunto all'interno dello stabilimento militare attraverso Porta Ferrovia, situata dove fino a non molto tempo fa la strada napoleonica formava una pericolosa "esse", con curva e controcurva ravvicinate, tra Fabiano e il cosiddetto Palo Marconi. Questo tronco ferroviario è stato stimato dagli uffici del Demanio 536.348 euro, però questa cifra è indicativa della sola stima inventariale, mentre è al momento difficile attribuirgli un valore di mercato, non sapendo che cosa se ne potrebbe fare.

Ma non è solo quel sedime ex ferroviario a comparire fra

i beni di probabile trasferimento ai Comuni.

Per quel che concerne ancora la Spezia ci sono infatti anche il terreno occupato dai binari stesi fra i Boschetti e Vallegrande, valutato,



sempre ai fini inventariali, 103.077 euro, e il raccordo tra l'ex deposito delle torpedini che era situato a Migliarina alla linea ferroviaria nazionale Genova-Roma, stimato soltanto 32.167 euro. Un altro tronco ferroviario potrà invece entrare nel patrimonio del Comune di Sarzana: si tratta del binario che collegava San Genesio a Battifollo al quale è stato attribuito un valore inventariale di 32.076 euro.

Resta da vedere, che cosa potrebbero farsene gli ammini-

stratori di quei pezzi di terra un tempo gravati da servitù, e per di più, in taluni casi, da servitù militari, quindi intoccabili; un condizionamento che impediva, tra l'altro perfino la rimozione dei binari inutilizzati da decenni. Questo perché, pur essendo in tempo di pace, non si sapeva mai...

Fra le curiosità che emergono spulciando l'elenco dei beni trasferibili ai comuni se ne scopre una che riguarda San Terenzo. Il Demanio possiede in quel paese un appartamento con box di pertinenza, valutato ai fini inventariali (per cui il valore sul mercato libero sarebbe di gran lunga superiore) ben 308.400 euro. Chissà chi lo ha usato finora. Comunque anche questo immobile verrebbe trasferito gratuitamente al Comune.

Fra i beni posti invece in vendita direttamente dallo Stato c'è sempre l'ex forte del

Pezzino Alto che ospita il canile.

Si tratta di un complesso di 25.270 metri quadri di superficie, 21.081 dei quali scoperti e i rimanenti coperti, con un volume di 34.350 metri cubi. Il vecchio forte è stato messo in vendita e nel dicembre scorso si è svolto il primo esperimento d'asta al prezzo di un milione e 855.430 euro, ma non si è presentato alcun offerente.

L'immobile è gravato, oltre che dalla presenza del canile (si dovrà eventualmente trovare una sistemazione alternativa per quelle povere bestie), dalla servitù di un traliccio di una società telefonica con contratto in scadenza il 31 dicembre del 2015. Inoltre, il forte è sottoposto a un Puc, ovvero a un piano di conservazione essendo considerato un bene di rilevanza storica e paesaggistica.

Nidi e materne nella stretta della crisi Ecco come cambiano i servizi comunali

Brutti tempi corrono per le finanze comunali. Nel capoluogo fra tagli e rimborsi in ritardo mancano all'appello oltre quattro milioni di euro. Per questo, per evitare di intaccare i servizi alla cittadinanza, si è scelto di riorganizzarli passando attraverso un'ulteriore razionalizzazione della spesa e una rivisitazione dell'impianto tariffario.

In più ci sarà un giro di vite "contro l'evasione e l'elusione, perché davvero ogni utente contribuisca secondo le sue reali possibilità", dicono in Comune, facendo notare che rispetto agli obiettivi posti nella Conferenza di Lisbona, dove per nidi e materne viene chiesto agli Stati membri di raggiungere la copertura dei posti offerti sul 33 per cento dei bambini in fascia di età, alla Spezia si offre una copertura pari al 31,4 per cento, "il che rappresenta uno straordinario risultato frutto di un lavoro organizzativo e di investimenti di risorse importantissime".

Gli assessori **Paolo Manfredini** (servizi educativi) e **Paola Michelini** (bilancio) forniscono un dato per dire delle difficoltà finanziarie che si incontrano: un bambino al nido costa al Comune 1.100 euro al mese, costo coperto dalle rette solo per il 20 per cento. "Con la proposta di riorganizzazione impostata sarà possibile arrivare ad abbattere le liste di attesa e ad ampliare ulteriormente i posti disponibili all'interno delle strutture comunali. Attraverso una rivisitazione dei criteri di accesso si è voluto intervenire nella direzione di rafforzare e accrescere le opportunità per favorire quelle famiglie o genitori unici che, per impegni lavorativi o carichi familiari, hanno più bisogno di strutture a cui affidare i propri figli".

Però non basta. Lo sforzo fatto non è infatti sufficiente: "C'è pertanto la necessità - spiegano i due assessori - di una maggiore partecipazione degli utenti ai costi dei servi-



Paolo Manfredini



Paola Michelini

zi all'infanzia. L'alternativa sarebbe la chiusura di strutture e il drastico ridimensionamento dei servizi. Anche perché le tariffe per nidi e materne sono ferme dal 2005, salvo l'adeguamento all'indice Istat. Ora occorre intervenire in modo più strutturale per correggere in minima parte la sproporzione esistente tra compartecipazione degli utenti e reali costi di questi servizi a domanda individuale. Per questo, senza toccare le agevolazioni esistenti, abbiamo scelto di strutturare la tariffa personalizzata in una quota del 70%, che rimarrà comunque fissa, mentre, sul restante 30%, verranno applicate le eventuali agevolazioni fruite dalla famiglia. Ciò in considerazione del fatto che, a prescindere dalla presenza o meno del bambino, le strutture hanno costi organizzativi che devono essere comunque sostenuti. Questo nuovo meccanismo, di fatto, per le famiglie, non comporta un aumento della tariffa, qualora i figli frequentino regolarmente le strutture".

Da settembre 2011 si prevede di intervenire con una manovra tariffaria che adeguerà la compartecipazione secondo due fasce di reddito. Sarà pari a undici o venti, a seconda se l'Isee familiare è inferiore o superiore ai 14.000 euro.

Anche per le tariffe sociali è prevista una rivisitazione. Le tariffe sociali riguardano famiglie, nella maggior parte dei casi monoreddito, con situazioni Isee particolarmente basse. Oggi la tariffa è di 27,5 euro; dovrebbe arrivare a 38. Va aggiunto che, secondo quanto sostengono a Palazzo Civico, le agevolazioni previste per i servizi erogati del Comune della Spezia costituiscono una vera e propria unicità nel contesto generale nazionale.

Questa proposta verrà ora sottoposta al vaglio del consiglio comunale e delle forze sociali nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio 2011.

VELUX®
LA FINESTRA PER TETTI

MATERIALE EDILE
EZIO D'IMPORZANO & C.
Di D'Imporzano M. e G.

19121 - La Spezia - Viale Amendola, 132 / 134
Telefono 0187.735.313 - Fax 0187.752.521
www.dimpo.it / e-mail: dimposnc@tin.it



Lucernario tubolare
lightway®

CAMINETTI - STUFE
VASTA ESPOSIZIONE INTERNA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI
RETI - PITTURE
FERRAMENTA

MCZ CAMINETTI e STUFE **VELUX®** LA FINESTRA PER TETTI **geopietra** PAVIMENTI e RIVESTIMENTI

PANNELLI SOLARI PER ACQUA CALDA SANITARIA E RISCALDAMENTO

Volkswagen Bank finanzia la tua Passat. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen. Volkswagen raccomanda **Castrol**

NUOVA PASSAT.
SEMPRE UN'IDEA AVANTI.



www.volkswagen.it

Chi ha scritto la storia della Station Wagon, non può che scriverne anche il futuro. Con le idee più innovative, come il rilevatore elettronico della stanchezza del guidatore, il Dynamic Light Assist per guidare con gli abbaglianti sempre accesi senza disturbare gli altri ed i nuovi motori BlueMotion Technology con cui percorrere oltre 22 km con un litro*. E con un nuovo primato: Passat è l'unica della categoria con motore 2.0 TDI 170 CV, cambio automatico DSG e trazione integrale 4MOTION.

La Nuova Passat ti aspetta nelle Concessionarie Volkswagen.

Vi invitiamo a provarla presso:

Autoligure
Muggiano, La Spezia - Tel. 0187.971391

Fornitore Ufficiale

*Dato di consumo riferito al ciclo combinato e relativo a Passat Variant 1.6 TDI BlueMotion Technology 77 kW/105 CV. Valori di Passat Variant: consumo di carburante ciclo comb. da 4,4 l/100 km del 1.6 TDI BlueMotion Technology 77 kW/105 CV a 9,5 l/100 km del 3.0 V6 Highline DSG 4MOTION 220 kW/300 CV - CO₂ da 110 g/km del 1.6 TDI BlueMotion Technology 77 kW/105 CV a 215 g/km del 3.0 V6 Highline DSG 4MOTION 220 kW/300 CV.

CARROZZERIA GHIRRI
AUTORIPARAZIONI



La Spezia - Via Proffiano, 4/e
Tel. 0187.711216 - Fax 0187.1877979

AUTO SOSTITUTIVA - VERNICIATURA ECOLOGICA ALL'ACQUA
SOCCORSO STRADALE - DISBRIGO PRATICHE ASSICURATIVE



BUONO SCONTO DI 100 EURO A CHI SI PRESENTA CON QUESTA PUBBLICITA'

SESSO!!!

...SCUSATE SE ABBIAMO ATTIRATO LA VOSTRA ATTENZIONE.

L' AUTO BROKER srl






ALLA SPEZIA
Loc. Rebocco, Via Monfalcone, 41h
tel. 0187 716245

A VEZZANO LIGURE
Loc. BOTTAGNA, Via Provinciale Piana, 29
tel. 0187 991030

Fai tutti i preventivi che vuoi... ma prima di decidere provaci !!!!
STEFANO & STEFANO TI ASPETTANO !!!!!

AUTO A PARTIRE DA 1000 EURO !!!

TI SENTIRAI INCREDIBILMENTE A CASA TUA CHE PAGARE SARA' UN PIACEVOLE DETTAGLIO
L' AUTO BROKER srl

- AUTO NUOVE di tutte le marche - USATO rigorosamente selezionato e garantito
- FINANZIAMENTI personalizzati, senza acconto e senza maxirata finale - DISBRIGO pratiche
VUOI MONETIZZARE UN' AUTO INUTILIZZATA? VUOI ACQUISTARE DA PRIVATO? ED IL TUO USATO?

NO "problem"!! L' AUTO BROKER srl ACQUISTA la TUA AUTO

G Lenzuola alle finestre per protestare contro un fenomeno che offusca il sole e il cielo



Com'è che dicevano un po' di tempo fa Gino & Michele? "Anche le formiche nel loro piccolo s'inc...". Ecco, qualcuno anche a Spezia comincia a "inc...". Perché non ne può più di alzare gli occhi al cielo e vedere quelle inquietanti scie biancastre che pian piano si espandono nell'atmosfera offuscando il sole.

Così l'altro giorno ai balconi di uno stabile di Via Roma sono comparse delle lenzuola con grandi scritte in rosso: "Basta scie chimiche nei cieli della città".

Quello dei chilometrici striscioni bianchi lasciati dietro di sé da numerosi aerei evidentemente militari che fanno avanti e indietro tutto il giorno non è certo un fenomeno spezzino, né italiano, e neppure europeo, dal momento che se ne parla in tutto il mondo. Le prime proteste si levarono in Canada nel '98. Solo che mentre altrove continua a lievitare l'allarme, qui tutto tace. O meglio: taceva perché appunto qualcuno comincia a fare sentire la sua voce: *Basta scie chimiche nei nostri cieli*.

Perché al di là del fatto che quelle strane cose ci rubano il cielo, ancora nessuno è riuscito a sapere di quale sostanza siano fatte. Perché poi, se è roba chimica, per legge naturale quelle sostanze scendono al suolo, e noi volenti o nolenti siamo obbligati a respirarle.

La Gazzetta (vedi foto) ne parlò la prima volta giusto un anno fa, il 10 gennaio 2010, con un ampio servizio intitolato "Aiuto, qualcuno ci ruba il cielo".

Su questa storia, com'era inevitabile, si sono subito creati

due partiti contrapposti. Chi afferma che non c'è niente di strano e che quelle scie altro non sono che formazioni di condensa; chi invece parla appunto di "scie chimiche", quindi create artificialmente, per effettuare chissà quali esperimenti di natura, si presume, militare.

E il mistero permane perché per quante interrogazioni siano state presentate in parlamento, ancora si attende una risposta chiara ed esauriente.

Una risposta piuttosto chiara per la verità è arrivata, ma non in Italia.

Il Consiglio federale svizzero ha così risposto a un'interrogazione del senatore verde Luc Recordon: "Le cosiddette scie chimiche sono scie di condensazione artificiali prodotte nebulizzando sistematicamente prodotti chimici nell'atmosfera durante missioni aeree segrete".

Dunque: sono artificiali, sono prodotte volontariamente, spargono sostanze chimiche nell'atmosfera, e rientrano nell'ambito di missioni segrete.

Le opinioni sono le più svariate: c'è chi parla di esperimenti volti a combattere i cambiamenti climatici, e chi invece è sicuro che si tratti di progetti militari per modificare il clima ai fini strategici, per esempio scatenare uragani sugli eserciti nemici. Sembra fantascienza, ma non la è: c'è infatti uno studio del 1996 dell'Aeronautica americana, lo "Air Force 2025", su scenari futuri di guerra che prevede, tra l'altro, il controllo del tempo atmosferico come elemento strategico.



Non è, questa, una notizia data da un fantasioso blogger, bensì la risposta data nel novembre 2008 dal sottosegretario per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Roberto Menia a una interrogazione presentata dall'allora senatore Antonio Di Pietro appunto sulle scie chimiche. Va aggiunto che Menia smontava la tesi delle *chemtrails* (scie chimiche) sostenendo che si trattava invece di normalissime scie di condensa prodotte dal calore dei motori degli aerei, dalle bassissime temperature che si riscontrano a quote elevate, o magari anche da taluni particolari tipi di carburante. Riconosceva però, il sottosegretario, che il fenomeno, con la progressiva opacizzazione del cielo, provocava micromutamenti climatici alterando l'escursione termica. È ovvio infatti che una velatura artificiale del sole causa un repentino abbassamento della temperatura con le normali conseguenze che ben conosciamo.



Nuovi tagli alla sanità ligure

Con il 2011 la Liguria dovrà ridurre del tre per cento i costi sanitari a seguito delle tendenze che si stanno verificando a livello nazionale che non vedranno pienamente riconosciuto il peso degli anziani in Liguria, nonostante tutti gli sforzi fatti, per salvare il più possibile la qualità dei servizi. È questa l'amara medicina prospettata dall'assessore regionale alla salute, **Claudio Montaldo**, a

marginale degli incontri avviati nei giorni scorsi tra le aziende sanitarie e ospedaliere della Liguria e il consulente, **Renato Balma**, dell'Agenzia nazionale della sanità, incaricato di valutare il sistema sanitario ligure da un punto di vista economico, verificando cioè i costi dell'assistenza territoriale e ospedaliera azienda per azienda, individuando i migliori risultati e le criticità. "L'obiettivo - ha spiegato Montaldo - è quello di preparare un piano straordinario per il 2011 in vista dell'assegnazione delle risorse del fondo nazionale della sanità, il cui riparto sarà pronto il 9 febbraio, in cui si prevede una diminuzione per la Liguria di circa 90 milioni di euro. Bisogna infatti cercare di difendere il più possibile la ricchezza di un sistema sanitario che dà a tutti le cure di cui hanno bisogno, agendo sul-

l'inappropriatezza". A questo proposito l'assessore Montaldo non ha escluso una riorganizzazione a livello di strutture sanitarie prevedendo in alcuni casi anche un'unificazione.

Dall'analisi avviata da Balma un altro tema cruciale è rappresentato dall'efficienza dei piccoli ospedali e cioè dalla ridondanza della rete ospedaliera soprattutto nell'area metropolitana, dai costi della farmaceutica che in alcune aree risultano più alti a livello pro capite, e dalla gestione diretta della rete residenziale extraospedaliera che porta a una spesa eccessiva. L'esame congiunto di tipo economico, attuato da Balma e di tipo clinico assistenziale, messo in atto dall'Agenzia regionale sanitaria con il supporto della Scuola superiore di Sant'Anna di Pisa, consentirà di arrivare a una valutazione esatta del sistema e ripartire così le risorse provenienti dal fondo sanitario nazionale del 2011.

"Il piano straordinario - dice l'assessore Montaldo - sarà pronto a febbraio e terrà conto, sia della situazione regionale che di quella delle singole aziende sanitarie, per ognuna delle quali verranno individuate dieci azioni da mettere in atto subito. L'obiettivo è quello di individuare le differenze e provare a pianificare il raggiungimento delle migliori performance con la possibilità di liberare risorse, sgravando il sistema sanitario dal peso di costi eccessivi, destinandole alle aree su cui siamo più carenti. In sostanza è un grande disegno di riequilibrio".

mostre

Mostre al CAMEC

Sino all'8 maggio 2011 il CAMEC di piazza C. Battisti 1 offre alla città e agli appassionati d'arte la retrospettiva "Volto di mare-ritratti di luce", dedicata all'importante testimonianza artistica del pittore Angelo Prini (1912-1999), figura tra le più note e apprezzate della pittura spezzina del secolo scorso. In altri spazi è possibile ammirare la collettiva Il Premio fra i Premi - La pittura in Italia dal Futurismo all'Informale comprendente decine di straordinari dipinti provenienti dalle tredici edizioni del Premio Nazionale di Pittura "Golfo della Spezia", affiancati ad altre eccellenti opere partecipanti ad analoghe rassegne italiane di rilevante livello artistico, quali i Premi Suzzara, Lissone e Gallarate. (Info: 0187/734593)

Satira e caricatura

Il Museo Civico "Amedeo Lia" (via Prione, 234) propone sino al 3 aprile 2011 la mostra di José Parera (1830-1902), intitolata Satira e caricatura nel Risorgimento. In catalogo contributi di Luigi De Angelis, Francesca Giorgi, Marta Manini, Andrea Marmorì, Jacopo Pacioselli. Il nucleo di acquarelli presenti costituisce un eccezionale documento inedito e unico nel suo genere, raccolto in sei grandi album in perfetto stato conservativo, per un totale di trecento opere che raffigurano caricature di personaggi famosi del Risorgimento. Orario di visita: da martedì a domenica dalle 10.00 alle 18.00.

Tabacchiere cinesi

È ancora visitabile alla Palazzina delle Arti (via del Prione, 236) la mostra Snuff bottle - Antiche tabacchiere cinesi, raccolta privata di flaconi per tabacco da fiuto realizzati tra il 1740 e gli anni Trenta del secolo scorso, affiancati da creazioni dei più affermati maestri contemporanei. La mostra, oltre a presentare le tabacchiere dal punto di vista artistico, ripercorre la storia dell'introduzione della polvere da fiuto nell'Estremo Oriente tramite i traffici dei mercanti portoghesi e le missioni dei sacerdoti gesuiti che, alla metà del 1600, erano in contatto con la corte imperiale cinese. Da mercoledì a domenica: 10.00-12.00 e 16.00-19.00; Martedì: 16.00-19.00

La Spezia s'è desta

La Spezia s'è desta. La tv di Giovanni Minoli anima il Risorgimento nel Golfo è la videomuestra proposta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia (via Chiado, 36). La mostra ripercorre attraverso importanti protagonisti (Cavour, Garibaldi, la contessa Virginia di Castiglione, Chioldo e Benedetto Brin) le vicende storiche della Spezia nel periodo risorgimentale. Attraverso il racconto audio-visivo di Minoli emerge il ruolo della città e di alcuni personaggi di grande rilievo negli eventi risorgimentali e nella costruzione dell'Italia unitaria. Sino al 27 febbraio 2011, dalle 15.30 alle 19.00 /Sabato, Domenica e festivi anche dalle 10.30 alle 13.00. Ingresso libero.

Il Sacro nell'arte contemporanea

È il titolo della rassegna promossa dall'Associazione Firmafede e curata da Maurizio Marchini, allestita sino al 13 febbraio nel Museo Diocesano di Sarzana. Accanto a dipinti e sculture a tema sacro, attinte al collezionismo ecclesiale e privato, sono in mostra anche opere di insigni maestri legati al territorio sarzanese come Carlo Fontana, Gian Carozzi e Claudio Ambrogetti. La mostra è accompagnata da un testo del vescovo mons. Francesco Moraglia. Info: 0187/603102.

Anima libera

È il titolo della personale della giovane pittrice di origine spagnola Yolanda Mediavilla, allestita nel Foyer del Centro S.Allende, visitabile sino al 5 febbraio. L'artista, scrive Enrico Formica, "con i suoi quadri vuole creare un mondo che sconfigga il tempo, privo di coordinate spaziali, di riferimenti alla realtà transitoria e al presente".

Ex libris

Il Gabbiano (via N. Ricciardi, 15) dedica la significativa mostra Ex libris all'artista, scrittore e poeta fiorentino Eugenio Miccini (1925-2007). Esponente di primissimo piano della Poesia Viva l'artista ha promosso in rassegne di dimensioni internazionali tale linguaggio, caratterizzato dalla preminenza dell'immagine sul testo tipografico. La mostra si protrae sino al 24 febbraio. Info: 0187 733000.

Il silenzio delle sirene

Il pittore Bruno Maria Isoppo espone sino al 12 febbraio nell'"Ex Baus Temporary Shop" (via Battazzi, 34). "Il silenzio delle sirene" è il titolo della personale curata dal critico Enrico Formica.

VENERDÌ 28

Alle 21 al Teatro Civico della Spezia è in programma lo spettacolo con Claudio Santamaria dal titolo "La notte poco prima della foresta". Il testo di Bernard-Marie Koltès avrà come protagonista l'attore noto per le sue interpretazioni cinematografiche da "Romanzo criminale" di Michele Placido a "Agata e la tempesta" di Silvio Soldini a "L'ultimo bacio" e "Baciami ancora" di Gabriele Muccino. "La notte poco prima della foresta" è un monologo senza respiro, un fiume dirompente di parole, denso di rabbia e nostalgia, un insieme di attimi che non lasciano scampo. In una sera in cui è terribilmente solo, un uomo tenta di trattenere uno sconosciuto che ha abbordato per strada, mentre dal cielo cade incessante una pioggia carica di valenze simboliche.

SABATO 29

Dalle 20 all'auditorium del centro giovanile "Dialma Ruggiero" è in programma l'evento - gioco di ruolo live di vampiri dal titolo "The Masquerade: storie e leggende di una Lunigiana oscura". L'evento costituisce la sessione del mese di gennaio della campagna di gioco di ruolo dal vivo "storie e leggende di una Lunigiana oscura". I giocatori interpreteranno la parte di vampiri che popolano le notti della Spezia. Il tempo

appuntamento

recitazione e intonazione dipanano nella storia delle vicende di antiche leggende, influenzando la parte del nostro tempo. Per informazioni...

MARTEDÌ 1

I soci del Panathenaion discuteranno l'andamento ventennale, al presidente Maurizio Mauzeri per il corrente anno. Seguiranno poi gli argomenti vari...

MOGOL E LE SU... AL CIVICO PER

Arriva Mogol al Teatro Civico della Spezia, con uno spettacolo che rientra nella campagna di Telethon.

Martedì 1 febbraio alle 21 è in programma l'intervista di Riccardo Canesi al grande paroliere e musicista. Le canzoni di Mogol saranno interpretate dal gruppo musicale "Ho perso l'Hammond".

Una serata dal significativo titolo "Le canzoni di Mogol e Battisti", a favore di Telethon dove la musica è un elemento emozionale che permette di rivivere situazioni dimenticate. Emozioni che prepotentemente si ripropongono alla nostra mente all'ascolto di brani che hanno contraddistinto anche solo brevi momenti del nostro passato.

La musica come il profumo che ha la capacità di riportarci indietro nel tempo con un "click" di un mouse virtuale.

È come se tutto fluttuasse in un antico universo, dapprima nebuloso che si schiarisce fino a rivelarci musiche e parole che improvvisamente ricordiamo essere state la colonna sonora delle nostre emozioni. Con questo spirito la serata del 1° febbraio vede riproporre le canzoni di Mogol scritte per Lucio Battisti, ma non solo.

La presenza in sala dell'autore conferisce poi alla serata una particolare atmosfera, anche grazie alle interviste che verranno effettuate durante la serata.

Costo del biglietto d'ingresso: intero 20 euro, ridotto 15 euro. Galleria: intero 15 euro, ridotto 10 euro.

Per informazioni telefonare al numero 0187757075 oppure scrivere all'indirizzo mail teatro.civico@laspeziacultura.it.

ph. Adriano Celentano

Per i lettori di Jazzit il giovane
Leonardo Corradi è il miglior hammondista

Due importanti affermazioni del giovane spezzino Leonardo Corradi. La rivista Jazzit n. 62 (gennaio/febbraio 2011) che pubblicherà i risultati della prima edizione del Jazzit award 2010 ha decretato la vittoria dello spezzino Leonardo Corradi quale miglior hammondista italiano.

Il sondaggio è stato promosso dalla prestigiosa rivista di jazz italiana che, attraverso il voto di 10mila persone in tutta Italia, intende sintetizzare un anno di attività discografica, video e libreria dedicata a questo genere musicale. La grande partecipazione popolare permette, quindi, di poter definire questa iniziativa anche come una importante riflessione sul pianeta jazz nazionale ed internazionale.

Nei giorni scorsi inoltre Leonardo Corradi ha partecipato alla registrazione di un

programma televisivo con Rosario Giuliani e i suoi inediti di Giulia Pennie's". Il premio è un riconoscimento mondiale. In Italia è nato in Liguria il premio delle più significative serie di premi, miglior talento nazionale composta da Bobby Watson

n

d

a

... dell'azione scenica è "in diretta" e vedrà l'interazione tra i vari attori e pubblico in una interpretazione di personaggi. La narrazione risolverà le trame che si serberà e porterà all'indagine su oscuri misteri che si creeranno. Alla base e verranno presentate in auditorium c'è un lungo lavoro di ricostruzione di storie e tradizioni del territorio per poter permettere ai giocatori di parlare con le proprie decisioni e godere appieno di tradizioni che fanno del territorio ma che stanno andando inesorabilmente a perdersi nel tempo. Per informazioni scrivere all'indirizzo mail arlecchinonero@libero.it.

... club sono convocati alle 20 in assemblea ordinaria per esaminare e l'andamento del club. L'incontro avrà luogo, com'è nella tradizione ormai del Circolo Tennis Spezia. All'ordine del giorno, innanzi tutto, la relazione del presidente Marro sulle attività svolte nel 2010, con uno sguardo ai programmi per il 2011.

... le relazioni amministrative; infine, spazio agli interventi dei soci su argomenti non strettamente collegati alle tematiche all'ordine del giorno.

E CANZONI TELETHON



...ane spezzino ...mondista italiano

...visivo di Rai international negli studi di Saxa Rubra insieme a ... (sax) e Marco Valeri (batteria), in cui sono stati presentati brani ... preparati per il nuovo cd di Rosario Giuliani "Lennie's ... programma andrà in onda per una settimana in ogni stato del ... è visibile via internet sul sito della Rai.

... nel 1992, a soli 18 anni appena compiuti, rappresenta oggi una ... ricche novità del jazz italiano. Leonardo ha infatti già vinto una ... tra i quali il primo posto al Jimmy Woode Award e il premio per il ... a Tuscia in Jazz Festival, dove è stato giudicato da una commissione ... grandissimi signori del jazz quali Tony Monaco, Dado Moroni, ... Ray Mantilla e Flavio Boltro.

SPECIALE

Giornata della Memoria

RADIO POPOLARE REPLICA ALLE 11.30

LO SPECIALE "RADIO VEGLIA"

Radio popolare network e Archivi della Resistenza propongono in replica "Radio Veglia", un "progetto radiofonico che si inaugura con uno speciale dedicato alla Giornata della memoria 2011. "Radio Veglia" si pone l'obiettivo di far conoscere le testimonianze di alcuni dei protagonisti dell'antifascismo e della Resistenza, e più in generale dei movimenti di emancipazione delle classi subalterne, dalle tappe salienti del secolo scorso fino alla storia a noi più vicina. Le storie provengono principalmente dall'archivio di storia orale che in questi anni ha creato l'associazione Archivi della Resistenza, ma anche incrociando le esperienze di alcuni compagni di strada o, ancora, proponendo semplicemente l'ascolto di ciò che ci piace e che per noi è stato, o è stimolo per future ricerche". In questo speciale Radio Popolare racconta la deportazione e l'orrore del lager attraverso l'eccezionale testimonianza di Bianca Paganini (1922) deportata politica e "donna di Ravensbrück", che oggi vive alla Spezia. Parleremo poi dello sterminio dei rom e sinti (con Antonio Bertusi e Blanca Teatro) e dell'opposizione tedesca al nazismo dei gruppi resistenti "Rosa Bianca" e "Orchestra rossa", in particolare di quest'ultimo sentiremo la storia dell'"Antigone di Berlino", Rose Schlösinger (con Sotera Fornaro e Soledad Nicolazzi). La colonna sonora è stata presa da Ivan Della Mea, Zuf de Zur e Moni Ovadia, Alessio Lega, Davide Giormini, Franca Pampaloni. L'appuntamento in replica è per venerdì 28 gennaio alle ore 11.30 su FM 89.750 - 89.500 Mhz oppure in streaming www.contattoradio.it

IL CINEMA "IL NUOVO"

CONTINUA A RICORDARE L'OLOCAUSTO

In occasione delle celebrazioni della giornata della Memoria, al cinema "Il Nuovo" da oggi, venerdì 28 gennaio, uscirà in anteprima nazionale il film "Vento di Primavera" ("The Round Up" - La Rafle), in concorso al Giffoni Film Festival. Il film, diretto da Rose Bosch, è una co-produzione franco-tedesco-ungherese e ricostruisce il rastrellamento del 'Velodromo d'inverno' il 16 luglio 1942 a Parigi quando la polizia militare francese arrestò 12.884 ebrei, tra i quali 4.051 bambini. La direzione del cinema offrirà nei giorni del 28 e 29 gennaio l'occasione per gli ultrasessantacinque di vedere il film in due con un solo biglietto ridotto. Tutte le associazioni invitano tutto il pubblico italiano ad andare al cinema a vedere questo film, interpretato, tra gli altri, dal grande Jean Reno. Sono già numerose le scolaresche che hanno prenotato la proiezione per i mattinèe.

Per info 0187/24422

ilnuovocinema@tin.it

www.cinemailnuovolaspezia

GLI EVASI PROPONGONO "JACOBS"

LA STORIA DI UN PARTIGIANO TEDESCO

Questa sera alle 21.30 Compagnia degli evasi presenta "Jacobs", il primo spettacolo teatrale realizzato sulla vicenda umana del partigiano tedesco Rudolf Jacobs. L'appuntamento è al Teatro Don Bosco della Spezia, all'angolo tra Via Roma e Via Garibaldi. La rappresentazione è l'atto conclusivo collegato alle celebrazioni della Giornata della Memoria. Costo del biglietto d'ingresso 10 euro, prenotazione telefonica: 349 5713757/335 8254436.

Il perché dello spettacolo: *La compagnia degli Evasi ritiene che sia doveroso ricordare quei "tedeschi" che si opposero e cercarono di lottare contro leggi razziali, l'Olocausto e tutti gli altri orrori del nazifascismo: persone come Rudolf Jacobs, capitano della Marina militare tedesca a Lerici, che nel 1944 disertò per passare con i partigiani: bandiera, inno e propaganda non bastavano più a farlo sentire tedesco, la sua nazione lo aveva tradito perché aveva tradito quei valori di pace e uguaglianza su cui era fondata. Quindi passare "dall'altra parte" non era più tradimento ma era accogliere l'occasione che gli permettesse di sentirsi nuovamente tedesco recuperando quell'umanità perduta nel buco nero nazista. Combattere al fianco dei partigiani per liberare l'Italia faceva di lui un combattente per la libertà e la pace, valori ben più importanti di una bandiera o di una lingua nei quali potersi riconoscere, e riconoscere gli altri come uomini e fratelli in un mondo nuovo che si voleva e doveva costruire, dove le nazioni fossero unite da ideali condivisi e rispettati da tutti. Ecco perché è importante ricordare la resistenza e i suoi protagonisti senza i quali oggi non potremmo parlare dell'Italia come di una nazione a distanza di quei centocinquanta anni dalla sua nascita, ricordando soprattutto a noi che è necessario "combattere" ogni giorno affinché quei valori non sbiadiscano nel tempo, ma siano i mattoni con cui costruire il nostro futuro.*

(F. Petacco, attore)

AGENDA



G Partito dalla Spezia il 7 dicembre lo "Spirito di Stella" è arrivato alla Martinica

Andrea in pieno oceano per i diritti dei disabili

"Terra, terra, terra!". Questa l'esclamazione di **Andrea Stella**,

presidente della onlus "lo Spirito di Stella", quando, a bordo dell'omonimo catamarano senza barriere architettoniche ha raggiunto Martinica, nel cuore dell'arcipelago caraibico, dopo 13 giorni e 14 ore di navigazione no-stop.

Scopo del viaggio "I diritti soleano l'oceano" (che gode del patrocinio della Marina militare italiana, del ministero della difesa, del ministero del turismo, di Enit, del Cnr, dell'Enea (National Oceanography Centre) è quello di diffondere i principi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e del Manifesto per la promozione del turismo accessibile che sono impressi sulle vele dello "Spirito di Stella".

Partito il 7 dicembre scorso dalla Spezia, il catamarano accessibile ha fatto tappa prima a Gibilterra e poi a Gran Canaria.

Da quel giorno, il 5 gennaio, solo oceano, con una navigazione no-stop e turni a gruppi di tre persone con due ore di lavoro e quattro di riposo.

Il team Navimeteo, che da Chiavari segue l'impresa, è stato il primo a dare il benvenuto ad Andrea Stella all'arrivo ai Caraibi, dopo la lunga traversata a vela da La Spezia, tramite il sistema di geolocalizzazione NavimeteoSat.



"Siamo arrivati di notte... è stato molto emozionante. Dopo tanti giorni di navigazione la voglia di arrivare era tanta, anche se il viaggio è stato bellissimo. In mare il contatto con la natura è molto forte e riesci a vivere a pieno lo scorrere del tempo: puoi goderti tutte le albe e tutti i tramonti, cose che nella frenesia della città,

nella vita quotidiana, diamo per scontate", ha raccontato Andrea.

"Il gruppo era molto affiatato e questo è stato importante perché durante un viaggio così lungo, in un ambiente ristretto, si vivono emozioni contrastanti. Il mare cambia di continuo, passavamo da 8-10 nodi a 25, cioè dalla tranquillità all'agitazione. In condizioni instabili è facile che si creino attriti. Noi per evitare tensioni ci siamo divisi bene i compiti, ognuno faceva la sua parte ed era sempre pronto a collaborare", ha aggiunto.

Grazie al costante collegamento satellitare tra l'imbarcazione e il centro operativo di Navimeteo situato nella Torre del Marina di Chiavari, Andrea ha potuto contare sul supporto di un team di esperti previsori che lo hanno informato sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche durante tutta la traversata.

Una storia lunga 11 anni

L'avventura de "lo Spirito di Stella" è cominciata nell'agosto del 2000 quando Andrea Stella, ventiquattrenne di Thiene (VI) in vacanza a Miami, viene coinvolto in una sparatoria che lo costringe su una sedia a rotelle. Amante della nautica, Andrea sogna di tornare a navigare e così costruisce un catamarano utilizzabile anche da una persona disabile. In dieci anni le attività portate avanti con successo sono state moltissime. Sette anni fa è avvenuto il varo del catamarano ed è stata fondata la Onlus "lo Spirito di Stella", sei anni fa il catamarano è tornato negli Stati Uniti con a bordo un equipaggio misto (persone disabili e non). Dal 2003 sono state realizzate otto edizioni del tour velico "Spirito Libero" per un totale di 400 giornate di vela gratuita con 4.000 partecipanti (solo nel 2010: nove tappe, 70 giornate di vela, 700 partecipanti); sono state organizzate quattro edizioni del Concorso di Idee "Progettare e realizzare per tutti", con oltre mille partecipanti fra professionisti e studenti. I risultati ottenuti dimostrano che, nella progettazione di oggetti e luoghi, l'attenzione alle esigenze delle persone con difficoltà motorie rappresenta un punto di forza e non di debolezza. Nel 2003 Andrea fonda l'associazione "Lo Spirito di Stella" Onlus.

Villa Opatija
di Jenny & Veronica Camalora
Direttore Graziano Camalora

Il soggiorno più confortevole per la terza età

A due minuti dal centro di Aulla sorge all'interno di una struttura antica la **NUOVA** residenza per anziani a conduzione familiare, **VILLA OPATIJA**.

- camere singole e doppie • assistenza infermieristica
- assistenza di personale qualificato
- posizione climatica • ampio parco giardino
- ospitalità anche solo temporanea

Consigliata a persone anziane esigenti per vivere la terza età in un ambiente sereno e tranquillo!

PODENZANA - Via Provinciale, 73 - 75
Tel. 335.6546177

NUOVA GESTIONE

New Free Life
ESTETICA E BENESSERE

TRATTAMENTO VISO E CORPO - DEPILAZIONE
MASSAGGI - MANICURE - PEDICURE
BAGNO TURCO - DOCCIA SOLARE

OFFERTA LANCIO
SCONTO 50% su tutti i nostri servizi
fino al 28/02/11

...Prova la differenza!

Via Lucra, 13
(p.zza delle Corriere)
Sarzana (SP)
Tel. 0187.620732

c o m e e r a v a m o

G Con l'Unità l'arrivo di una nuova "razza padrona" cancellò i simboli della vecchia Spezia

Per chi suona la lavezàa?

di Alberto Scaramuccia

Si sa ormai bene che la Spezia cominciò la sua crescita con l'Arsenale che fece di un borgo, una città moderna, popolosa e industriale. Poi vennero porto e fabbriche a contribuire la loro parte, ma il motore primo dello sviluppo fu lo stabilimento costruito da Chiodo. Lo si poté edificare perché la raggiunta Unità aveva - era l'ora! - eliminato gli impedimenti che erano stati fino a quel momento di ostacolo alla sua realizzazione. Era impensabile, infatti, che un tale impianto militare si facesse in una zona di confine quale era il territorio spezzino fino al 1860: terra di frontiera con vicini non amici. L'Unità, eliminando quelle divisioni, sdoganò l'Arsenale che può così essere costruito. La fabbrica subito richiama gente da ogni dove dello Stivale: operai e tecnici provenienti da altri arsenali, ma soprattutto diseredati che qua trovarono il lavoro che gli era negato a casa loro.

Per questo, la nuova città che nasce dall'Arsenale è figlia diretta dell'Unità più di qualsiasi altro centro urbano in Italia. Certo, possiamo chiederci di quale sorte avrebbe goduto la Spezia se quella fabbrica non si fosse realizzata. Sicuramente non sarebbe rimasta racchiusa nelle quattro mura che da secoli la cingevano. Quella cinta l'avrebbero fatta cadere le fabbriche e il porto che sarebbero venuti nello stesso modo con cui arrivarono perché c'erano gli spazi che ne facilitavano se non imponevano la presenza, per non dire dell'appena aperto canale di Suez che obbligava il mondo della navigazione a reperire nuovi scali attrezzati come esige l'evoluzione del trasporto.

Forse avrebbe potuto trovare una sua possibilità di realizzo anche l'ipotesi turismo, ma i documenti non consentono di essere dirimenti in merito. Questi sono però i discorsi coi se e coi ma, mai facili da portarsi avanti.

Qua però succede qualcosa di più e di diverso. Nel golfo si deduce un nuovo insediamento sociale e civile, quasi come ai tempi dei Romani vincitori che deportarono nel Sannio i Liguri Apuani sconfitti rimpiazzandoli con coloni latini. La massiccia immigrazione che si verifica, fa nascere un nuovo insieme sociale che introduce modi di vita fino ad allora mai conosciuti: nella mentalità, negli usi, nelle abitudini, nel linguaggio che non è più quello dei vecchi.

Neppure la guida politica del territorio rimane la stessa, invasa come fu dagli alti gradi militari. Per riprendere il governo, gli indigeni dovranno allearsi con le organizzazioni sindacali e politiche dei nuovi arrivati perché l'elettorato che più o meno direttamente eleggeva chi lo avrebbe guidato, pretendeva che i suoi dirigenti si misurassero con i nuovi problemi della nuova realtà urbana, del tutto diversi dal passato. Forse solo nella cultura che andava a ricercare la sua identità frugando nelle radici, si manifestò continuità, ma

non saprei dire quanto dei risultati conseguiti sia poi diventato

coscienza diffusa: ancora oggi per molti Spezzini il passato della loro terra è qualcosa di nebuloso.

Quella gente foresta, straniera e quasi aliena, fu il caso dettato dalla immigrazione forzata, a farla incontrare su una terra sconosciuta. Qua gli antichi abitanti e i nuovi arrivi si mischiarono dando vita a un inedito insieme sociale che mi piace definire "i figli dell'Unità". Dei miei nonni solo uno era indigeno. Gli altri provenivano da regioni diverse e distanti fra loro: le famiglie dei lontani antenati furono richiamate qua dalla fabbrica militare. Non ci fosse stato l'Arsenale, le due coppie non si sarebbero mai conosciute ed io non sarei mai esistito, né i figli, né i nipoti.

Per quanti spezzini vale il mio caso? Parecchi, parecchi, tutti a comporre un nuovo ceppo che subito si mescolò impiantandosi sul tessuto sociale preesistente, ma di fatto dando origine a un amalgama umano del tutto originale che conservava con il precedente ben pochi punti di contatto, se non nessuno. Affermo questo perché si modificarono con il nuovo assetto i "simboli" che, altrettanti punti di riferimento, caratterizzano ogni gruppo sociale. I simboli, che ci creiamo nel vissuto quotidiano, si ripercuotono in prima battuta

sul linguaggio che è la rappresentazione forse principale tanto di un individuo, quanto di una collettività. Quei nuovi modelli li determinava il nuovo tipo di lavoro, le mutate relazioni sociali, le forme moderne che la città andava assumendo con la sua espansione.

Dei simboli andati persi a me ne viene in mente subito uno che ritengo particolarmente emblematico, tanto presente prima, quanto del tutto sparito fino al più totale oblio oggi, allegoria nella sua scomparsa di un mondo che non resse all'arrivo del nuovo. Era quel simbolo, la campana di Santa Maria di cui su queste colonne qualche volta già si è avuto occasione di dire. Con il rintocco delle undici e mezzo ricordava alle donne che era giunta l'ora di mettere sul fuoco il paiolo di pietra ollare per il desinare dei loro uomini. Il pentolone, che in italiano suona nel non comune lavezgio, il dialetto lo chiama lavezù, dal latino lapideo, fatto di pietra. Così, la campana era detta a Lavezàa, la Pentolara. Prima, nel ristretto borgo murato, si sentivano ben

distinti i suoi rintocchi e se ne capiva subito il significato. Quel messaggio, però, si perse progressivamente fino alla scomparsa, a mano a mano che le mura cadevano giù ed al posto del rintocco che annunzia prossimo il pranzo, si sente invece la sirena delle fabbriche e delle navi, i posti dove ora lavorano i figli dell'Unità, la nuova "razza padrona" del territorio.

Immagine tratte da "La Spezia e il suo golfo in cartolina" di Domenico Rollo e Paolo De Nevi (LUNAEDITORE).



GUIDOTTI
MATERIALI EDILI - IDROTERMOSANITARI
ARREDOBAGNO

GUIDOTTI GINO s.a.s di Guidotti A. & C.

19125 La Spezia - Via Lunigiana, 229
Telefono 0187.511378 - Fax 0187.506123

19122 La Spezia - Piazza Brin, 15
Telefono 0187.718074 - Fax 0187.718267



Convenienza Gusto Eleganza

STARGATE
boutique

V.le Italia, 423 - 19125 La Spezia - Tel. 0187.48.49.41
Via Roma, 35 - 19016 Monterosso al Mare (SP)
P.zza Brosini, 28 - Brugnato (Sp) - Tel. 0187.89.48.28
www.stargateboutique.com - stargateboutique@yahoo.it

AL CADETTO
DAL 1963 MODA PER GENERAZIONI

Lee Levi's Wrangler
pierre cardin Schott
JEANS

Centro Kennedy, 10 - La Spezia
Tel. 0187.564114

orario continuato 8 - 19

Estetica - Massaggi - Pedicure - Manicure

PROMOZIONE
TRATTAMENTO ESFOLIANTE
(mantiene più a lungo l'abbronzatura)
€ 50 - BASTA UNA SEDUTA!

Centro Estetico A 2000 di De Baite Francesca
Via Colombo, 51 - 19125 LA SPEZIA - Tel. 0187.73.1033

parrucchiere unisex
Anna Bragazzi

27 ANNI DI ATTIVITÀ
CURE PERSONALI PER CAPELLI
EXTENSION - BALAYAGE

Caso Nazionale, 89
19126 La Spezia
Tel. 0187.561304

GIOVEDÌ-VENERDÌ
SABATO
è gradito l'appuntamento

Officine, Carrozzeri,
Centri estetici, Parrucchieri,
Abbigliamento, Pizzerie...
accuratamente
selezionati
per Voi.

Provatevi!!!

blu AUTOFFICINA
MAX MOTOR

Via Milano, 12 - 19122 LA SPEZIA
Tel. 0187.713761

AUTOFFICINA SOCCORSO STRADALE

Pennucci *Ciro*

MONDIAL ASSISTANCE CO.ME.AB.

Zona Industriale Ovest - Via Bolano, 31
Loc. Prelli S. Stefano Magra (SP) Tel. diurno: 0187.630084
cell. 335.5283075 - 335.7780795

OFFICINA ELETTRAUTO
PASTINE

RICARICHE CONDIZIONATORI
DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
SERVIZIO MULTIMARCHE

Via Colombo, 14 - La Spezia
Tel. 0187.737178

"La Pira"
CENTENARIA

La Spezia: Via Magenta, 12 - Tel. 0187.739999
Chiuso la domenica
Piazzale Kennedy, 46 - Tel. 0187.503141
Chiuso la domenica

Sarzana: Via Mazzini, 134 - Tel. 0187.620521
Chiuso il lunedì

AL QUADRATO
DI DE LISI STEFANO

ANTIPASTERIA E PIZZERIA AL QUADRATO
È SITO IN VIALE AMENDOLA, 46
TEL. 0187.258539 - CELL. 347.4450842
NELLE VICINANZE DEL MUSEO NAVALE.

OFFRE UNA GRAN VARIETÀ DI MENU
CON SPECIALITÀ LOCALI

PREZZI MODICI E QUALITÀ OTTIMA!

FAIAC

FABBRICA FINESTRE & FALEGNAMERIA

Finestre in PVC - Profili e Ferramenta tedesca

SIEGENIA

Finestre in alluminio - Vetrate - Persiane di ogni stile
FALEGNAMERIA (Mobili su misura)

PORTE BLINDATE

Certificate a Norme Europee - Antintrusione - Alcune misure in Pronta Consegna

PORTE INTERNE GAROFOLI

Esclusivisti di prestigiose marche **luadiporte** **mevi** **BERTOLOTTI**

400 MQ DI SHOW ROOM - PARCHEGGIO PER VISITATORI

Via Monfalcone, 27 - 19123 La Spezia
Tel. 0187.704946 - Fax. 0187.703116
E-mail: admin@faiac.it - www.faiac.it

XL

STYLE

Abbigliamento taglie forti uomo donna

**TAGLIE EXTRA LARGE
PREZZI EXTRA SMALL**

**Taglie uomo da 50 a 124
Taglie donna da 46 a 90**

MAX FORT - KEIRA - ALBERTO CACCIARI
NAVIGARE - MARA CAROL
DOLCE & GABBANA UNDERWARE
XXLAFEMME - LADY XL

NOVITÀ INTIMO
UOMO - DONNA FINO ALLA 10 XL
VASTO ASSORTIMENTO DI PIERCING

SCONTO 20%
PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO

Non cumulabile con altre offerte in corso

VIA LANDINELLI, 45
19038 SARZANA (SP)
TEL. 0187 625044
CELL. 346 2860204

s p o r t

G La squadra è tornata da Gubbio con un Vannucchi in meno e qualche paura in più

SPEZIA A METÀ CLASSIFICA NONOSTANTE IL MERCATO

di Gianluca Tinfena

Il tempo delle chiacchiere è finito ormai da tempo, il tempo delle scusanti, degli esperimenti, delle incomprensioni avrebbe dovuto lasciare spazio a quello delle certezze, del pragmatismo e soprattutto dei risultati.

Poche parole e più fatti insomma per uno Spezia tornato da Gubbio con un punto interrogativo in più sul proprio immediato futuro, sulle proprie ambizioni. La realtà sotto gli occhi di tutti è inequivocabile: 12esimo posto in classifica con 25 punti all'attivo in 21 giornate, 6 lunghezze di ritardo dalla zona play off e +1 dalle forche caudine della zona retrocessione.

Un campionato estremamente equilibrato dove potrebbe bastare una vittoria per rimettersi in corsa per la promozione, ma nello stesso potrebbe bastare una sconfitta per complicare ulteriormente gli obiettivi prefissati.

Il calcio non è una scienza esatta, spendere non è il sinonimo di vincere, ma quando ci sono ingenti risorse a disposizione e non si ottengono i risultati sarebbe bene domandarsi il perché.

Fino ad ora sono state tante, troppe le occasioni perse dallo Spezia nell'arco della stagione, tanti, troppi gli errori di valutazione commessi. L'avvio di campionato sotto la guida di D'Adderio non aveva portato a nulla di buono, il successivo avvicendamento in panchina con l'arrivo di Pane inizialmente aveva dato l'impressione che potesse trattarsi davvero di una svolta, invece, cammin facendo dopo 6 partite da Spezia, sono riemersi i vecchi problemi, lacune che hanno prodotto una serie di prestazioni altalenanti e hanno gradualmente allontanato gli aquilotti dalle posizioni che contano.

La sconfitta di Gubbio rappresenta solamente la punta dell'iceberg per una squadra che con tutta la buona volontà non è mai riuscita nei momenti decisivi a mettere in campo quella personalità necessaria per potersi sentire a tutti gli effetti una big.

La testimonianza diretta può trovare riscontro nei numeri che vedono Colombo e compagni ancora a secco di vittorie nelle 10 sfide disputate lontane dal fortino del Picco.

Una sorta di maledizione che però non può trovare una spiegazione nella casualità. Per analizzare le motivazioni di questo momento



bisogna partire da una considerazione di fondo: non bastano i nomi, il palmares, le individualità per ottenere i risultati, servono quello spirito, quella determinazione, quell'essere gruppo che lo Spezia in 21 giornate di campionato non è ancora riuscito a trovare.

I tifosi sono delusi, amareggiati per una stagione che avrebbe dovuto seguire altri binari, non riescono a capacitarsi di come sia possibile questo andamento nonostante le infinite potenzialità di un presidente del calibro di Gabriele Volpi, sempre pronto ad intervenire nel momento del bisogno per allestire una vera e propria corazzata.

Le chiavi di lettura ad oggi sono due: la prima è quella di chi pensa che sia tutto da

buttare e che sia obbligatorio fare piazza pulita di fronte ad un'annata certamente al di sotto delle aspettative, la seconda invece di coloro che considerano quella attuale come un'annata di passaggio, un campionato sperimentale utile per creare quello zoccolo duro di squadra da potenziare in estate per presentarsi ai nastri di partenza del prossimo campionato con un anno di esperienza alle spalle e con le idee ancora più chiare e vincenti sul futuro.

Di sicuro non si può essere contenti e soddisfatti di bivaccare e qualcosa dovrà cambiare al più presto, mancano ancora 14 partite e lo Spezia avrà il dovere di provarci sino in fondo.

Sud Tirolo, Como, Salernitana e Pergocrema sono impegni sulla carta alla portata, quattro gare determinanti per svelare quali dovranno essere i piani e le prospettive in vista del rush finale.

Una seconda parte di stagione che lo Spezia dovrà affrontare senza Ighli Vannucchi. L'ex fantasista dell'Empoli nel match di Gubbio ha rimediato una lesione al crociato anteriore del ginocchio sinistro che lo costringerà ad un intervento e quindi ad una lunga fase riabilitativa che lo terrà ai box per qualche mese.

Un'altra brutta tegola per lo Spezia, dopo l'imbarazzante retroscena della penalizzazione di 2 punti in classifica per una leggerezza che non è andata giù al presidente Volpi, deferito alla Procura federale a causa di un errore grossolano e soprattutto evitabile.

Per fare davvero un salto di qualità a 360 gradi serve altro, nel calcio vince chi sbaglia meno sia dentro che fuori dal campo...

"IL BOOK PER IL TUO BAMBINO"

Cristiano Andreani
Fotografo La Spezia
Tel. 338/6915216
WWW.CRISTIANOANDREANI.COM

GRUPPO SOPRANCIODUE SPA

SELEZIONE

2 AGENTI VENDITA PER LA SPEZIA E PROVINCIA

OFFRE PORTAFOGLIO CLIENTI - CONTRIBUTO MENSILE -

AFFIANCAMENTO. INDISPENSABILE ENTUSIASMO E SERIETA'.

PER APPUNTAMENTO IN ZONA TELEFONARE IL NUMERO 335.8457460

E INVIARE CURRICULUM TRAMITE FAX AL NUMERO 010.6101180

E-MAIL: gszov@gruppo.it

ai confini della realtà

G Scrittore americano sulle orme... spezzine del naturalista François W. C. Trafford

DALLA CASTELLANA ALL'ARIDA ALEPPO

di Valerio P. Cremolini

L'articolo di Gino Ragnetti, "Tutto il mondo dalla Castellana" (La Gazzetta della Spezia, n.227, 22 ottobre 2010), ha richiamato la straordinaria visionarietà del naturalista inglese François W.C. Trafford, che dal non elevato monte che si affaccia sul Golfo della Spezia vide isole, continenti, montagne, mari e fiumi del mondo. L'irripetibile allucinazione, o come in altro modo essa possa definirsi, è la materia di quell'Amphiorama, resa noto dal celebre geologo spezzino Giovanni Cappellini soltanto nel 1919, ben cinquant'anni dopo il libro di Trafford. Anch'io desidero raccontare qualcosa che assapora di irreale: Non è una storia personale, ma è il contenuto di un bellissimo e coinvolgente libro, governato dal binomio realtà-fantasia, scritto nel 1935 dallo scrittore e poeta americano Frederic Prokosch (1908-1989), che alla passione per la scrittura unì lo studio scientifico delle farfalle, divenendo un'autorità in tale campo. Il suo libro, dalla notevole risonanza internazionale, si intitola Gli Asiatici ed è stato tradotto in diciassette lingue. In Italia è edito da Adelphi.

Fu l'indimenticabile Attilio Del Santo a suggerirmi di leggerlo. Il titolare della centralissima Adel, per decenni libreria e galleria d'arte di enorme prestigio, si esaltava nel parlarne ed era lusingato nel registrare l'entusiasmo dei lettori che, accogliendo il suo consiglio, affrontavano le trecentocinquanta pagine del romanzo, esprimendo successivamente giudizi molto lusinghieri. Gli Asiatici ha avuto famosi lettori. André Gide lo definì "un capolavoro autentico, sorprendente impresa dell'immaginazione", mentre Thomas Mann si sentì "stimolato, ossessionato e stregato" dal di Prokosch, considerato da Albert Camus "maestro degli stati d'animo e delle suggestioni".

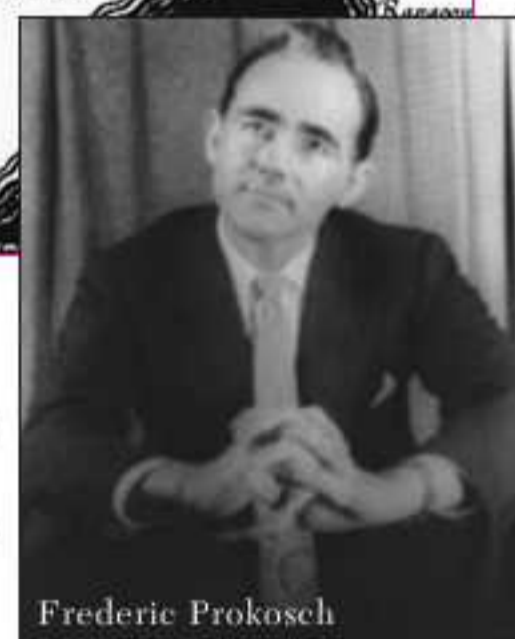
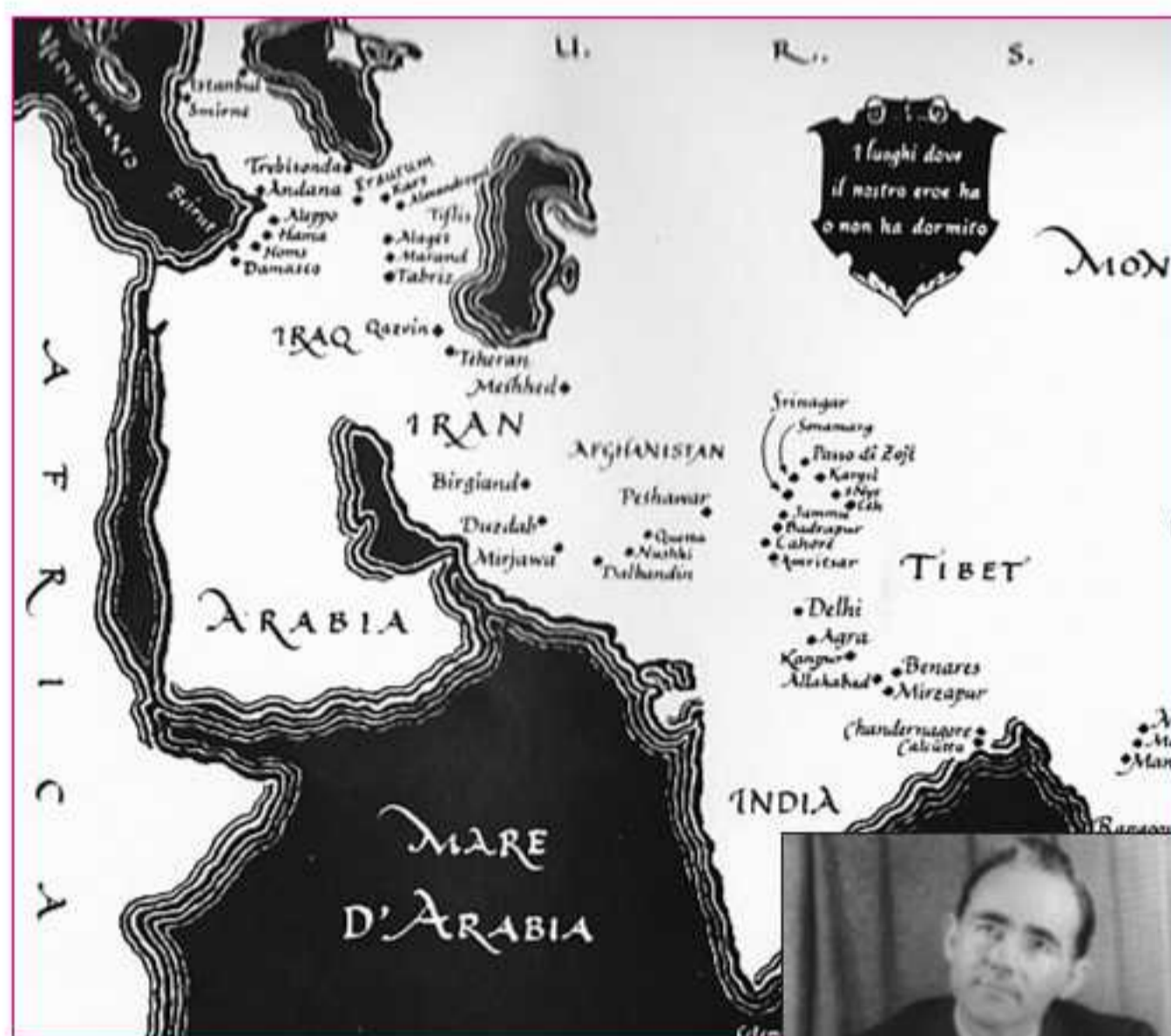
È un'esperienza letteraria insolita quella legata al nome di Prokosch, che rivela originalità e un'enorme fantasia. Un'immaginazione davvero inconcepibile, che mentre a Trafford faceva scrutare i ghiacci della Groenlandia, le acque del Rio delle Amazzoni e del Rio della Plata, la savana dell'Africa e un'infinità di altri lontanissimi luoghi, induce Prokosch, negli abiti di un giovane ventiduenne sbarcato a Beirut per iniziare un lungo e movimentato viaggio per il continente asiatico, a concepire situazioni avventurose con risvolti inquietanti ed anche sentimentali e godere l'unicità dei paesaggi incontrati nelle varie tappe del suo impegnativo itinerare tra Turchia, Siria, Russia, India, Cina ed altri numerosi paesi asiatici. Lo scrittore è oltremodo preciso nel

riportare ai lettori dettagliate informazioni sull'alimentazione delle varie popolazioni e sulla fisiognomica, sulle condizioni climatiche e, perfino, sugli odori percepiti in quelle terre.

È un ricco resoconto che avvinca i lettori nel seguire le varie vicende, che conducono il protagonista alla scoperta di paesi e città disseminate lungo lo sterminato Oriente. Racconta Prokosch che a Damasco "gli alberi di albicocco non avevano più frutti e i ruscelli erano bruni e impigriti dalle foglie di autunno", mentre Aleppo si propone come "città grande e terribile, piena di francesi, di armeni e di storpi, senza un filo d'erba, con strade bianche, aride e incavate come gallerie, e piccole spirali di polvere che scivolavano nervose e spettrali lungo i marciapiedi".

È invece "sporchissima e piena di mendicanti" la città turca di Adana, non diversa dal centro indiano di Badrapur "con le sue strade luride e chiasose". Certamente più appagante è la visione degli "spettacolosi Monti pontici, alti, limpidi e freddi, che guardavano impassibili giù nella valle immensa e vuota", incontrati nel tragitto per giungere a Erzurum, città anatolica confinante con l'Armenia. Suggestiva la sensazione goduta in Georgia, dove "mentre il sole tramontava il mare trascolorò in un azzurro scintillante". La Persia, invece, è descritta come "una sottile riga nera che serpeggiava nella nebbia come una creatura marina", ma "proseguendo, verso Duzdab, il paesaggio diventò selvaggio e spaventoso".

"Enormi stagni pieni di candide ninfee, campi sterminati di rose coltivate per la loro essenza, macchie di bambù, palme da cocco, palme da vino, banani, banyani, manghi, mimose, acacie" caratterizzano il cammino che conduce nella città indiana di



Frederic Prokosch

Amritsar. "Città calda e noiosa, dal nome musicale" è definita Mandalay, in Birmania, "sul grande fiume sacro, a un tiro di sasso dalle regioni inesplorate che si stendono verso il Catai".

Infine, l'immensa pianura del Vietnam, "distesa di fango rotta da giungle, paludi e acquitrini, irretita dal delta di Mekong". Ma la meta è Hong Kong e per arrivarvi si devono "attraversare molti fiumi, alcuni larghi e poco profondi, con piccoli sampan sui quali vivono le famiglie tonchinesi" alle quali "l'acqua e il sole bastavano a renderli felici". È una succinta esemplificazione del contenuto dell'interessante romanzo dello scrittore nato nel Wisconsin, la cui particolarità, ed è la sorpresa di questo libro, è di essere stato scritto non come il reale diario di un'escursione effettivamente condotta a termine, poiché Prokosch ha compiuto virtualmente il suo straordinario viaggio, consultando unicamente atlanti e mappe nel chiuso della biblioteca della sua città natale, senza aver mai messo piede in Asia. Alla sua statura letteraria ha contribuito non poco la spinta immaginativa, affiancata ad una meticolosa e ordinata capacità narrativa, che, nel caso particolare, offre realmente al lettore l'impressione di attraversare l'Asia. Il catalogo delle opere di Prokosch, apprezzato traduttore di poeti greci, francesi e tedeschi, è piuttosto nutrito. Nel 1983 il successo del libro di memorie "Voci" sugli incontri collezionati durante la sua vita con grandi artisti del Novecento (Woolf, Stein, Joyce, Eliot, Pound, Mann, Nabokov, Malaparte, Moravia, Hemingway, Brecht, ecc.), ha favorito la riedizione in tutto il mondo dei suoi romanzi.



qualcosa di personale

G

Agostino Giacché, collezionista di piatti e di momenti felici

Una collezione di "Buon ricordo"

di Luciano Secchi

Marola sta riflettendo sul suo importante e spesso travagliato passato e ora vive una stagione ricca di impulsi partecipativi. Sono di stimolo i giovani che con una felice intuizione si sono fatti chiamare i "Murati vivi" e hanno attirato l'attenzione anche della stampa nazionale sulla loro lotta per tornare a riavere uno sbocco diretto sul mare. C'erano molti giovani nella recente riunione nell'ampia sala della Mutuo soccorso di Marola quando hanno parlato l'ex sindaco **Aldo Giacché** per ricordare il primo successo conseguito dalla sua amministrazione degli anni '80 con la restituzione alla città di parte del territorio soffocato dalle servitù militari e quando **Gino Ragnetti**, nella stessa riunione e con un salto nel passato di più di duemila anni, ha evidenziato in una dotta conferenza la vocazione di quella località per il mare fin da quando vi sorgeva la misteriosa città di Luna. Per conoscere altri aspetti di quel territorio oggi al centro della pubblica opinione, abbiamo voluto incontrare un altro marolino doc, **Agostino Giacché**, e le sorprese non sono state di poco conto. Scendendo lungo la scalinata che dalla strada carrozzabile di Marola conduce alla sua cantina, ci ha detto che dai documenti risalenti al periodo della costruzione dell'Arsenale quei ripidi gradini servivano ai giovani rampolli della casa reale per raggiungere i loro "alti destini" perché proprio al termine della scalinata incontravano subito il mare ora nascosto dal muro. Davanti alla cantina c'era in attesa un altro marolino doc, Emilio Maracci, noto collezionista di navi in bottiglia - ne ha ben 90! - il quale ci ha detto che parte di quelle difficili e affascinanti miniature forse verranno esposte in occasione della seconda edizione di Maïna nel prossimo mese di giugno. Ma la sorpresa più grande l'abbiamo avuta proprio all'interno della cantina. Il locale sembra un museo e contiene un incredibile numero di oggetti in gran parte relativi alla nostra terra e in primo luogo quelli relativi al mare e ai palombari su cui la figlia Francesca ha realizzato una pregiata pubblicazione. La cantina è sovrastata da una incredibile serie di artistici piatti appesi al soffitto e alla pareti. Si tratta di una collezione di ben 528 pezzi, detti Piatti del Buon Ricordo, dipinti a mano dagli artigiani di una famosa ceramica



artistica di Vietri sul mare. Questi piatti sono realizzati a cura di una associazione costituitasi nel 1964 tra ristoratori per valorizzare le tradizioni della cucina regionale italiana. I colori sono vivaci e squillanti e il "buon ricordo" dovrebbe richiamare la buona tavola e il senso della ospitalità incontrati. Non è difficile entrare in questa associazione perché sono richieste condizioni particolari. I piatti vengono dati in regalo soltanto agli avventori. I ristoranti si sono sparsi rapidamente in tutta Italia e ora anche all'estero e il successo dell'iniziativa ha indotto la nascita anche di una associazione di collezionisti degli artistici piatti. Il "privilegio" di disporre dei Piatti del Buon Ricordo dura in genere dieci anni e a ogni uscita subentrano altrettanti ristoratori che hanno fatto richiesta di adesione. Nel 2011 che è appena iniziato, nella provincia spezzina il ristoratore che è entrato a far parte dell'associazione è il titolare della trattoria della Marina di Porto Venere che presenta, così come prevede il regolamento, la portata tipica dal nome "A sùpa di Angioleto". Per quasi trent'anni apprezzato tecnico dell'Oto Melara, Agostino Giacché è un autodidatta con la passione del collezionismo e della pittura. Nella minuscola chiesetta di Coregna - dove secondo la tradizione sarebbe transitato il protettore dei viandanti San Rocco - ha donato quattordici tavole della Via Crucis del calvario di Cristo. Una pittura di una certa qualità in quanto, secondo il critico d'arte **Valerio Cremolini**, Giacché le ha realizzate con "persuasive immagini e sapienza compositiva". Ha anche disegnato le etichette delle preziose bottiglie di vero sciacchetrà, che sono state prodotte personalmente dall'ideatore e realizzatore del più grande presepe del mondo, il mitico manarolese **Mario Andreoli**, grande amico di Agostino (vedi foto insieme a Manarola). Quelle immagini nelle etichette col tipico terrazzamento delle Cinque Terre sono state poi mutate e utilizzate per le bottiglie di altre partite di sciacchetrà e alcune, le più esclusive, dipinte addirittura con vernice di oro zecchino. Forzando la sua riservatezza frammista a semplicità,



abbiamo conosciuto altre sue caratteristiche e attitudini: Giacché è ritenuto il fac totum della ormai centenaria tradizionale festa della meschina dove ogni anno la sera del 15 di agosto, la vigilia della ricorrenza di San Rocco, nel castello di Coregna si riuniscono circa 200 amici e parenti della marchesa Angiola Maria Comini, nuora di Giulio Di Negro, che è stato titolare della condotta medica di Marola, Cadimare, Campiglia, Lizza e Coregna. Deceduto nel 1968, Giulio Di Negro per 40 anni durante la sua missione spesso percorreva strade impervie giorno e notte per raggiungere le case dei malati e fornire loro cure, medicine e alimenti. Esponente della Resistenza, è stato definito dal prof. Guido Lami "esempio da seguire dai giovani medici per l'alta coscienza e il disinteressato altruismo". In passato, il 7 gennaio del 1968, il Comune gli ha conferito la medaglia d'oro. Agostino Giacché ha di recente consegnato al sindaco Federici una petizione firmata da 540 residenti nella zona con la richiesta di intitolare a quel benefattore una via o una piazzetta di Marola. Gli chiediamo di farci un primo bilancio della sua, già ora, lunga esistenza. Agostino Giacché lo ha stampato - tanto per cambiare - in una vecchia giara entro la quale raccoglie una collezione di tappi di bottiglie per ricordare i suoi momenti più sereni. Eccolo: "il mio vago senso della vita, la profonda consapevolezza nell'amicizia, la felicità di non essere un altro". Abbiamo forse incontrato un uomo che si sente felice davvero.



Gli spezzini Righero e Traversi campioni italiani assoluti 2011

Gli spezzini Wilmer Righero e Manuela Traversi, ballerini di classe internazionale, hanno disputato il 15 gennaio a Bastia Umbra, il campionato italiano assoluto classe AS over 46. Su oltre duecento coppie si sono aggiudicati il primo posto e quindi sono i nuovi Campioni italiani assoluti anno 2011 di danze standard. Unica coppia ligure ha rappresentato al meglio la nostra regione. Ora i due ballerini andranno di merito ai campionati del mondo che si svolgeranno il 30 aprile prossimo a Palma di Maiorca.

la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna**Redazione**
Gino Ragnetti (direttore)
Thomas De Luca**Hanno collaborato**
Umberto Burla,
Emanuele Costamagna,
Laura Cremolini, Valerio P. Cremolini,
Filippo Lubrano, Alberto Searamuccia,
Andrea Squadroni, Luciano Secchi,
Gianluca Timfena**Impaginazione e grafica pubblicitaria**
Tiziano Falcone**Fotografie**
Cristiano AndreaniTestata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale
della Spezia con provvedimento n. 7/88**Editore:** C & C Communication**Responsabile operativo**
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco
Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630Siamo un giornale rispettoso
dell'ambiente, ecco perché
lo facciamo stampare
su carta ecologica "folaga",
100% riciclata e disinchiostrata,
della cartiera Cartaverde Liguria.redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità
Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250**Stampa**
A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia

Scegli la convenienza. Questa è la tua occasione.



TELEFONO CELLULARE LG GT350 TRIBES NEXT
GPRS Quadriband. LCD 3", Full Touch. USB 2.0, Bluetooth 2.1. Memoria espandibile con MicroSD. Fotocamera 2 MP. Lettore MP3, MP4, Radio FM. SMS, MMS, E-mail.

€ 129,00

€ **96,75**



NAVIGATORE SATELLITARE GPS TOM TOM XL2
Schermo: LCD 4,3" touchscreen. Mappe: Italia Database. Autovelox: precaricato. Riproduzione vocale dei nomi delle strade. Calcolo del miglior percorso tramite tecnologia IQ Routes. Peso: 185 g.

€ 139,00

€ **125,10**



NOTEBOOK 15,6" COMPAQ CQ56-108SL
Processore: Intel Pentium T4500, 2,3 GHz. Ram: 3 GB. Hard disk: 320 GB. Schermo: LED 15,6". Scheda video: Intel GMA 4500M. Memoria video: Condivisa. Masterizzatore: DVD Super Multi double layer. Connessioni: Wi-Fi 802.11 b/g/n. Sistema operativo: Windows 7 Home Premium. Peso: 2,55 kg.

€ 459,00

€ **390,15**



TV LCD 40" SAMSUNG LE40C650
Risoluzione: Full HD. Contrasto: Ultra. Frequenza: 100 HZ. Sintonizzatore: Digitale Terrestre HD Predisposto per modulo cam (pay per view). Audio: Stereo, 2x10 Watt. Connessioni: 2 Scart, 4 HDMI, AV, Component, VGA, 2 USB.

€ 799,00

€ **639,20**



FORNO A MICROONDE CON GRILL LG MB4047C
Potenza forno 800 Watt, grill 1000 Watt. Display digitale. Comandi Soft Touch. Capacità 20 litri. Diametro piatto cm 24. Timer.

€ 89,00

€ **66,75**

SCONTO 20%
AI soci coop
SU TUTTI I COSTUMI DI CARNEVALE*

*ESCLUSI QUELLI GIÀ IN PROMOZIONE

L'offerta identificata da questa carta è riservata ai Soci di Coop Liguria, Coop Lombardia e Novacoop.

Offerte valide dal 31 gennaio al 13 febbraio 2011
Siamo aperti tutte le domeniche.

ipercoop



Sarzana